

Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato al 31/12/2010

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un utile d'esercizio di euro 19.063.146.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura della capogruppo Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000, e successivamente modificato dall'Assemblea il 6 novembre 2007.

Sono organi di Publiacqua:

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente e il Vicepresidente

il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei soci.

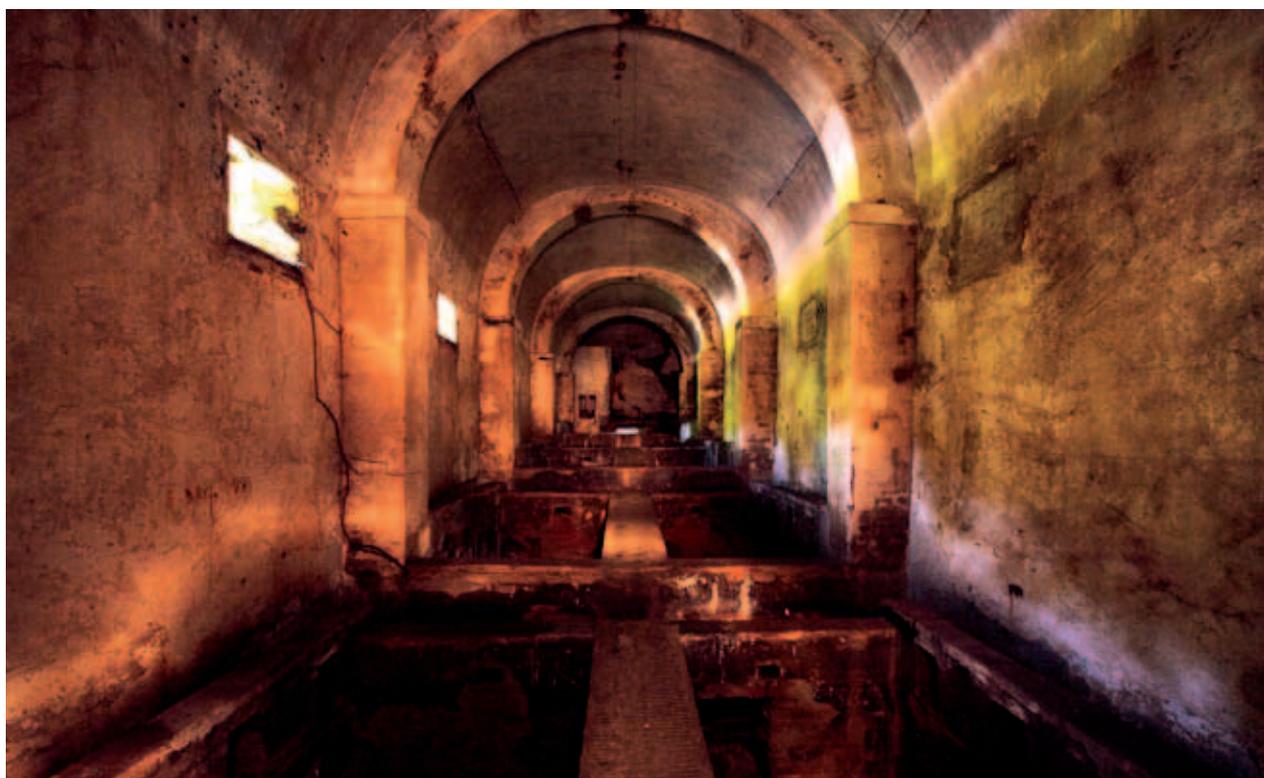
Il Consiglio di Amministrazione è il medesimo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2009: Erasmo D'Angelis in qualità di Presidente, Piero Giovannini in qualità di Vicepresidente, Alberto Irace in qualità di Amministratore Delegato, Paolo Abati, Caterina Ammendola, Maria Elena Boschi, Giovanni Giani e Andrea Bossola in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Carlo Ridella e Sandro Santi sono sindaci Effettivi, Serena Berti e Silvia Casati sono Sindaci Supplenti. Publiutenti fino al 18/04/2010 aveva il Consiglio di Amministrazione così composto: *Presidente* Caterina Ammendola, *Consiglieri* Domenico Lenzi e Luciano Senatori. Dal 19/04/2010 il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto come segue: *Presidente* Caterina Ammendola, *Consiglieri* Mario Adamo e Luigi Sorreca.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Prato – Pistoia – San Giovanni Valdarno – Borgo San Lorenzo oltre ad altre 16 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente oppure detiene partecipazioni delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.



Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Publiutenti Srl	100%	Diretto	Fornitura di servizi e tecnologie per rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua ed altri servizi all'utenza.
Ingegnerie Toscane Srl	48,218%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Ccs Customer care Solutions Scarl	30%	Collegata	Gestione di servizi di contact center

Per i criteri di consolidamento si rinvia alla nota integrativa.

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico), del Consorzio Energetico (che opera in qualità di cliente idoneo per l'acquisto di energia elettrica) e di Utilitas (Associazione impegnata nell'organizzazione di iniziative volte allo studio, alla ricerca e alla promozione nel settore dei servizi pubblici locali e, più in generale, delle public utilities).

Il valore della partecipazione nella neo-costituita Ingegnerie Toscane Srl è stato rivalutato sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto della collegata. Al fine di produrre i medesimi effetti del consolidamento integrale, il patrimonio netto della collegata assunto per la valutazione della partecipazione è stato rettificato degli utili infragruppo non ancora realizzati verso l'esterno. Tali utili infragruppo, rappresentati dal margine realizzato dalla collegata sulle attività di ingegneria e progettazione svolte e capitalizzate da Publiacqua, non ancora ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a 5.888 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale pari a 1.849 mila euro.

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo

In data 26 marzo 2010 è stata approvata la legge n° 42, con la quale è stato convertito in legge il Decreto 25 gennaio 2010 n° 2. Tale norma ha introdotto il comma 186-bis alla finanziaria del 2010, e ha previsto la soppressione delle Autorità di Ambito nella forma regolata dal D.Lgs. 152 del 2006, rinviando a una successiva norma regionale la definizione del nuovo soggetto preposto a esercitare le funzioni dell'ente soppresso, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tale Decreto non ha ancora dispiegato i suoi effetti, essendo stato prorogato il termine di cessazione delle Autorità al 31 marzo 2011, con il Decreto Legge Milleproroghe, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 dicembre 2010. Tale scadenza è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2011, non avendo ancora le Regioni individuato la riforma del settore necessaria a definire le nuove modalità di regolazione.

A livello regionale si evidenzia la volontà, più volte dichiarata da parte



della Regione Toscana, di procedere al riordino complessivo del servizio idrico integrato, a partire dalla riattribuzione delle funzioni e dei poteri oggi in capo alle Autorità di Ambito. Su questo fronte l'obiettivo su cui sembra muoversi la Regione Toscana, dai documenti che sono stati portati in discussione, è quello di andare verso la costituzione di un unico ambito territoriale ottimale di livello regionale in modo da garantire, attraverso la riduzione del numero degli ambiti e il successivo processo di aggregazione dei soggetti gestori, maggiori economie di scala e quindi maggior efficacia ed efficienza del sistema. Se l'unificazione degli ambiti e il gestore unico sono gli assi portanti della riorganizzazione del servizio che la Regione Toscana vuole adottare, non sono ancora chiare le modalità con cui tali obiettivi saranno perseguiti. Rimangono infatti da definire sia i ruoli svolti dai diversi soggetti titolari di poteri in campo di regolazione, pianificazione e controllo, sia gli strumenti di politica industriale che la Regione vorrà e potrà adottare per sostenere il processo di aggregazione delle gestioni.

Da segnalare che dal Tar di Firenze è stata annullata, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra Aato e Publiacqua, in ordine alla chiusura di numerose partite controverse, con il riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro. Avverso la suddetta sentenza il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato.

Evoluzione della società

In data 27/12/2010 è stata creata Ingegnerie Toscane Srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua Spa, Acque Spa, Acquedotto del Fiora Spa ed Acea Spa. Si tratta di un consolidamento importante delle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di Ccs Customer Care Solution Scarl e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi

di aggregazione. La nuova Società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti, sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico, sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale. Conseguentemente alla creazione di Ingegnerie Toscane, in data 26/12/2010 Publiacqua Ingegneria Srl ha cessato le proprie attività.

Rapporti con Aato

Per quanto attiene ai rapporti con il concedente, si rilevano alcune importanti novità. Innanzitutto nell'aprile del 2010 è stato approvato il nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato e la nuova Carta del Servizio. I nuovi documenti, che estendono nel complesso il campo di tutele a favore dell'utente, hanno il pregio di definire con maggiore precisione alcuni termini di erogazione del servizio globalmente inteso, che negli anni precedenti erano risultati di non chiara interpretazione, determinando reclami o contenziosi con l'utenza, e vanno nella direzione anche di garantire una migliore operatività alla Società.

Nell'ottobre 2010 sono state firmate le modifiche alla Convenzione di affidamento del Servizio, individuate dopo un lungo confronto tra le parti e finalizzate, oltre che a dare maggiore certezza al sistema regolatorio, a risolvere alcune problematiche che ostacolavano il progetto di strutturazione di un finanziamento a lungo termine del Piano di Ambito. Rimangono ancora da definire alcuni allegati alla Convenzione di affidamento, nonostante Publiacqua abbia più volte sollecitato l'Autorità in tal senso. I ritardi con cui si sta procedendo all'adeguamento di tali testi regolatori rallenta il processo di finanziamento del Piano contenendo, gli stessi allegati, alcuni ambiti importanti del sistema regolatorio, quali l'allegato contabile (criteri di dettaglio per la revisione), gli standard tecnici (obiettivi del piano degli investimenti), le sanzioni correlate al mancato rispetto degli stessi (modalità di calcolo delle penalità) e il Piano Economico Finanziario, elemento, quest'ultimo, fondante di qualunque analisi di fattibilità del progetto di finanziamento.

Tra le modifiche introdotte nella Convenzione ricordiamo, per la loro particolare rilevanza, le seguenti:

- definizione di un criterio di ripartizione tra il gestore e il regolatore dell'eventuale maggiore efficientamento conseguito (restituzione del 50% a tariffa);
- determinazione di modalità di calcolo dei costi operativi che prevedono la possibilità di inserire costi precedentemente non previsti (perimetro cosiddetti costi per nuove attività) relativi a nuove attività gestionali, all'adeguamento a nuove prescrizioni normative e regolamentari oppure alla gestione dei nuovi investimenti;
- riconoscimento in tariffa delle perdite su crediti nel limite del 2%;
- ampliamento degli eventi che consentono l'attivazione della procedura di revisione straordinaria della tariffa;
- definizione di meccanismi per il riequilibrio economico finanziario;
- inserimento di un tetto massimo alle penalità applicabili al gestore (2% annuo);

- applicabilità dell'ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi;
- mantenimento della gestione fino al pagamento dell'indennizzo di fine concessione (Terminal Value), sia nel caso di fine naturale che anticipata della concessione;
- inserimento dei conguagli tariffari nel calcolo dell'indennizzo di fine concessione;
- possibilità per il gestore di incrementare la tariffa annua del k previsto dal piano di ambito in caso di inerzia da parte dell'Autorità;
- maggiore flessibilità nel cambiare il piano degli investimenti, a condizione del mantenimento degli obiettivi definiti.

In data 17 dicembre 2010, l'assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021. Con delibera n° 17/2010 la stessa Autorità di Ambito ha stabilito la Tariffa Reale Media del 2010 nella misura di euro 1,9329 al metro cubo, invariata rispetto al Piano 2007. L'assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere alla redazione del nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e il dettaglio relativo al profilo tariffario approvato, nonché le ulteriori tabelle relative al piano economico finanziario di cui all'art. 149 comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Tale documento è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. Le principali linee adottate dall'Autorità nella definizione dello sviluppo tariffario sono le seguenti:

- previsione di 86 mln di metri cubi fatturati ogni anno, contro le previsioni precedenti di 88,6 mln di metri cubi;
- riconoscimento in tariffa dei costi già accantonati e quelli previsti in futuro per il contenzioso con il personale in merito agli scatti di anzianità;
- penalità addebitate al gestore per 2,7 mln di euro, a seguito del mancato raggiungimento di standard nel periodo 2005-2009, a riduzione dei ricavi da tariffa nel triennio 2010-2012;
- conguagli tariffari per il periodo 2002-2009 riconosciuti per 26,9 mln di euro;
- mancato riconoscimento di parte dei nuovi conguagli, relativi agli anni 2002-2003 (1,5 mln di euro), in applicazione della prescrizione di 6 anni prevista nella nuova convenzione.

Sulla base del suddetto documento, sono stati iscritti ricavi di competenza 2010 per 149,1 mln di euro; è stato previsto, inoltre, un recupero di conguagli relativi agli anni pregressi per 17,1 mln di euro.

L'Autorità di Ambito ha previsto un importo pari a 10,2 mln di euro da destinare alla copertura delle richieste di rimborso della tariffa di depurazione da parte di utenti non allacciati a un depuratore oppure allacciati a un depuratore temporaneamente inattivo. Tale importo copre circa il 50% dell'importo massimo stimato da rimborsare (21,6 mln di euro, Iva indetraibile al 10% inclusa). Nel caso in cui l'importo inserito in tariffa a questo titolo sia inferiore a quello effettivamente erogato dal gestore agli utenti, la differenza sarà utilizzata per ridurre i conguagli

sui mancati ricavi del passato. Nel caso inverso (richieste superiori alle previsioni) il gestore potrà richiedere un conguaglio con la revisione successiva.

Organizzazione aziendale

Nel corso del 2010 è stato intrapreso uno studio sulle modalità operative interne prevedendo anche un confronto di benchmarking sulle realtà esterne di settore, finalizzato alla redazione di una nuova proposta di modello organizzativo che razionalizzi le funzioni, riduca le attività ridondanti e permetta lo sviluppo della gestione integrata del ciclo idrico. Tale analisi, che ha posizionato la Società vicino alle migliori aziende di settore, identificando, tuttavia, degli ambiti di miglioramento raggiungibili tramite l'adozione di strumenti e sistemi di innovazione tecnologica, ha permesso di definire nuove responsabilità e nuove strutture di pianificazione delle attività, individuando altresì i passi operativi da programmare a partire dal 2011. Sono state quindi gettate le basi per una riorganizzazione aziendale e l'implementazione di azioni di miglioramento gestionale che determineranno i loro effetti sulla qualità del servizio erogato, garantendo al contempo importanti efficienze che produrranno anche effetti positivi per il contenimento delle tariffe future. Il nuovo modello organizzativo, che recepisce i miglioramenti già apportati negli anni precedenti con lo scopo di razionalizzare ulteriormente le funzioni e i processi aziendali, sarà quindi la struttura su cui innestare, nei prossimi anni, alcune innovazioni tecnologiche e di processo utili a sviluppare ulteriormente un servizio che presenta già elevati gradi di efficacia ed efficienza.

I principali ambiti di intervento riguarderanno:

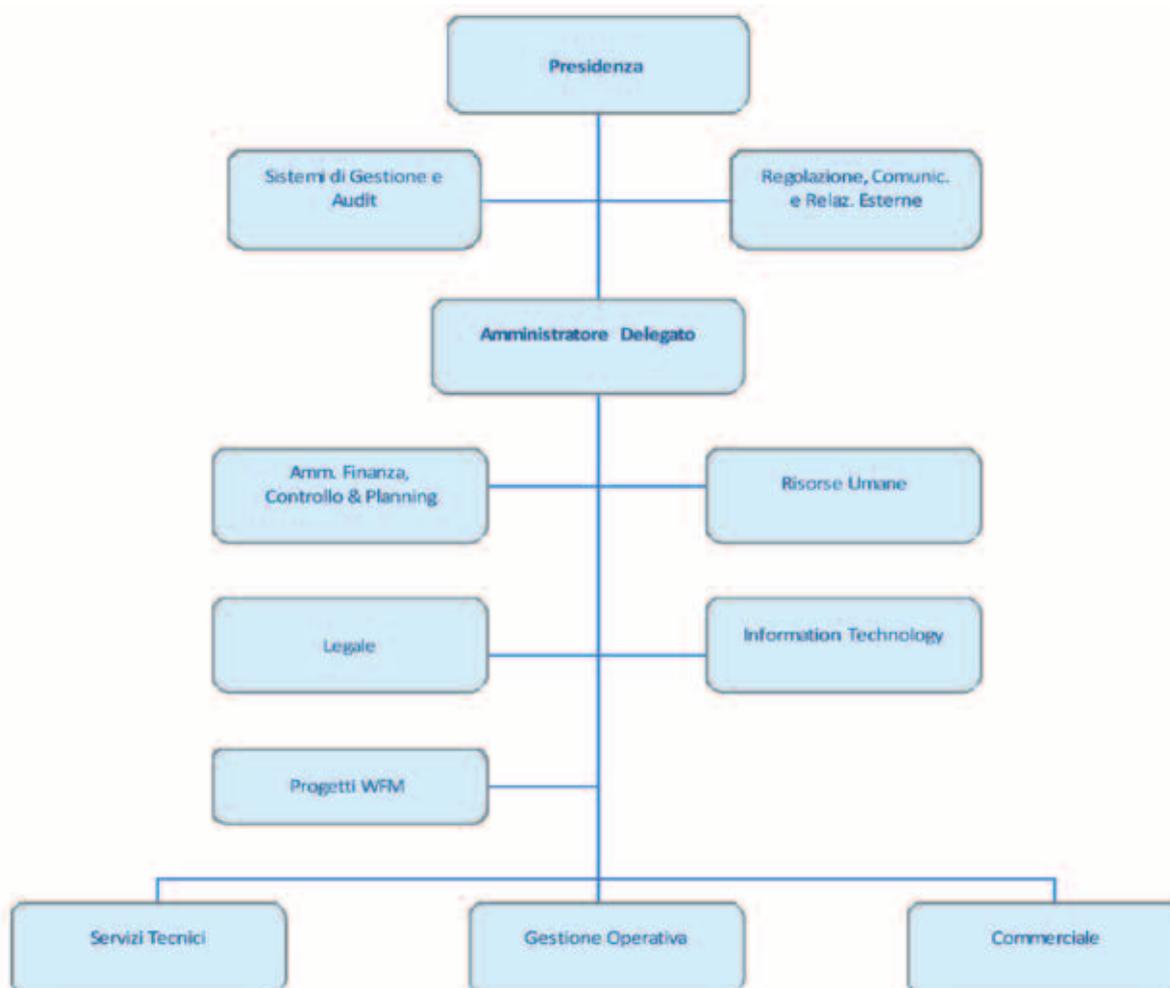
1. l'implementazione della nuova struttura organizzativa e la ridefinizione del processo di gestione delle risorse;
2. la pianificazione di interventi di distrettualizzazione della rete e di attività sistematica di ricerca perdite, finalizzati alla riduzione di perdite di rete;
3. l'ottimizzazione del processo di smaltimento dei fanghi, prodotti sia da impianti di depurazione che di potabilizzazione;
4. ulteriori interventi per l'efficientamento energetico;
5. implementazione di un sistema di Work Force Management.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 12 novembre 2010, la nuova organizzazione aziendale implementata nei mesi successivi.

La struttura organizzativa della Società è stata modificata, dal 4 aprile 2011, coerentemente alle risultanze del lavoro di analisi. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo un modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture *Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne*, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture *Finanza, Controllo & Planning, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Progetti di Work Force Management, Servizi Tecnici, Gestione Operativa e Commerciale*. Il confronto con la Struttura

Organizzativa precedente, evidenzia chiaramente i principi che hanno ispirato la nuova organizzazione: 1) superamento delle direzioni a sé stanti, rapportando nuove strutture quali il Commerciale e Information Technology sotto il diretto coordinamento dell'Amministratore Delegato; 2) creazione di una struttura di servizi operativi specializzata andando ad accorpare in un'unica struttura attività precedentemente separate in direzioni e aree diverse (logistica e manutenzione, ambiente e sicurezza, laboratorio, ecc...); 3) concentrazione delle funzioni operative in una struttura dedicata che prevede, al proprio interno, il superamento della dicotomia gestionale reti fognarie, reti acquedottistiche e impianti al fine di rispondere proattivamente alle richieste dell'utenza e degli Enti di riferimento grazie anche alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze tecniche e delle professionalità presenti all'interno dell'azienda; 4) creazione di unità organizzative dedicate alla pianificazione, e allo sviluppo dei progetti di efficientamento in particolare alla verifica dell'avanzamento degli investimenti in correlazione con quanto previsto dal Piano di Ambito; 5) creazione di una struttura di Work Force Management, azione principale evidenziata nello studio organizzativo per migliorare l'efficienza dell'Azienda.

Struttura organizzativa di Publiacqua dal 4 aprile 2011



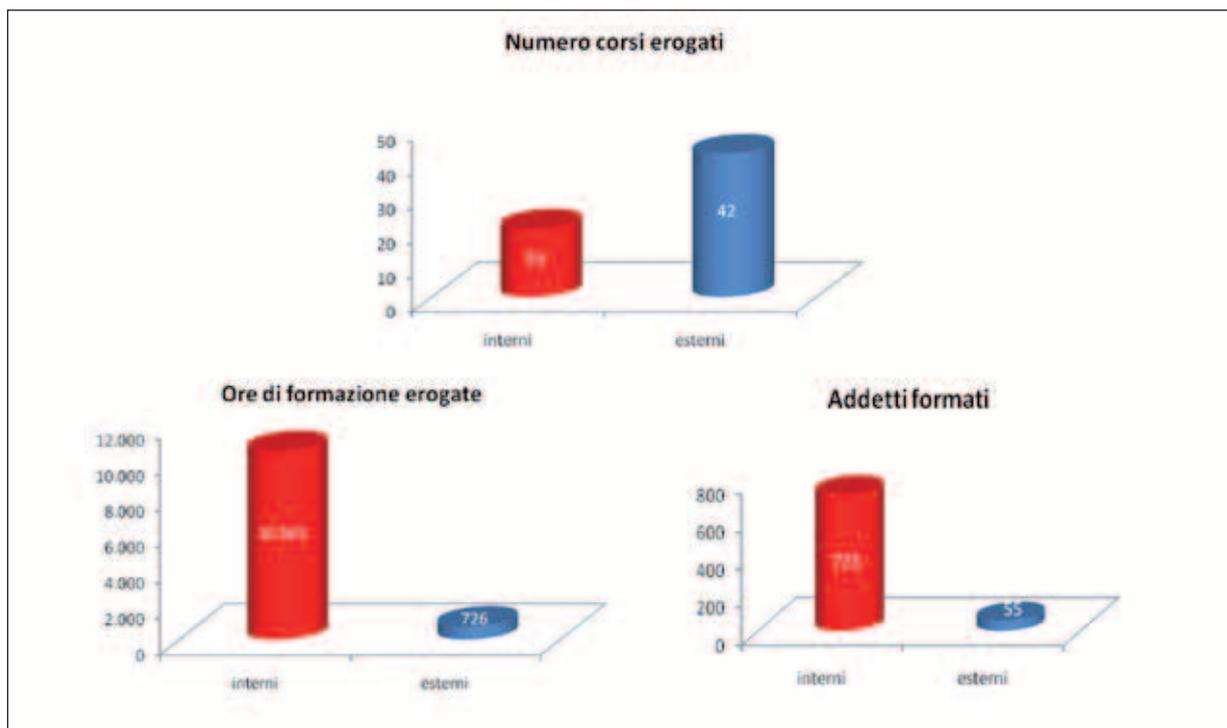
Nel corso del 2010 è stato definito un nuovo Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, che sarà implementato a seguito della riorganizzazione aziendale precedentemente illustrata, che copre l'insieme dei reati presupposto previsto nel Decreto stesso. È stato portato avanti, inoltre, il progetto di sviluppo della certificazione ambientale ISO 14001 sull'insieme delle attività aziendali, in vista dell'Audit di rinnovo prevista nella primavera 2011.

Il dato medio occupazionale per l'anno 2010 si attesta sulle 666 unità.

Formazione del personale

Nel corso del 2010 sono stati effettuati 62 corsi di formazione, che hanno coinvolto in totale 778 addetti per un totale di ore erogate pari a 11.228, per una media di oltre 14 ore di formazione per addetto. In media, nel corso del 2010, ogni addetto ha partecipato a 1,12 corsi di formazione.

Se la maggior parte dei corsi è stata svolta all'esterno dell'azienda, i corsi interni si caratterizzano per avere interessato un numero maggiore di addetti ed essere stati più impegnativi in termini di ore svolte. La valutazione sui corsi erogati all'interno dell'azienda evidenzia un elevato gradimento delle attività svolte da parte degli utenti (8,5).



Sviluppo rapporti con utenza

È continuato anche nel 2010, il processo di miglioramento dei servizi offerti agli utenti nonché delle procedure aziendali in ambito commerciale.

Le attività svolte hanno permesso un'ulteriore riduzione di circa 4,5 minuti del tempo di attesa, che si attesta nel 2010 su una media di 14 minuti e 40 secondi contro il dato del 2009 pari a 19 minuti e 22 secondi. Un dato importante perché testimonia il raggiungimento dello standard prefissato nella Convenzione di affidamento. Il tempo di attesa si è ridotto in un biennio di oltre il 50% (dato medio del 2008 pari a 30 minuti e 23 secondi): la contrazione è tanto più significativa perché conseguita nonostante un periodo di afflusso straordinario determinatosi negli ultimi due mesi del 2010, in concomitanza con la campagna di adeguamento del deposito cauzionale all'utenza.

Nel caso dello sportello telefonico commerciale (800 238 238) e del numero verde guasti (800 314 314) continua il trend di miglioramento, già evidenziato lo scorso anno, sia per quanto attiene ai tempi di attesa che per il livello di servizio, come evidenziato in tabella:

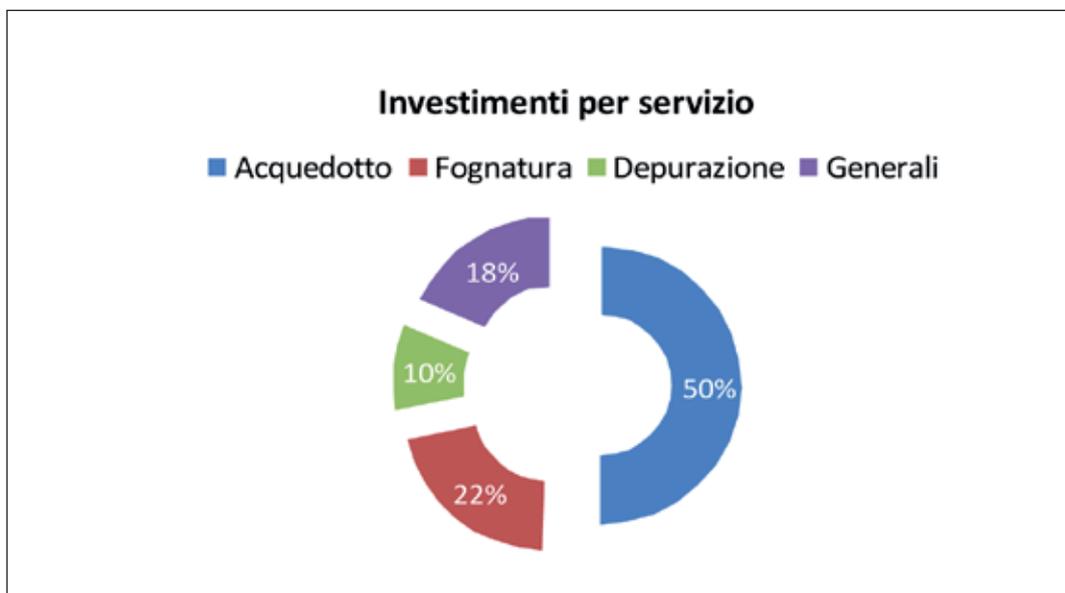
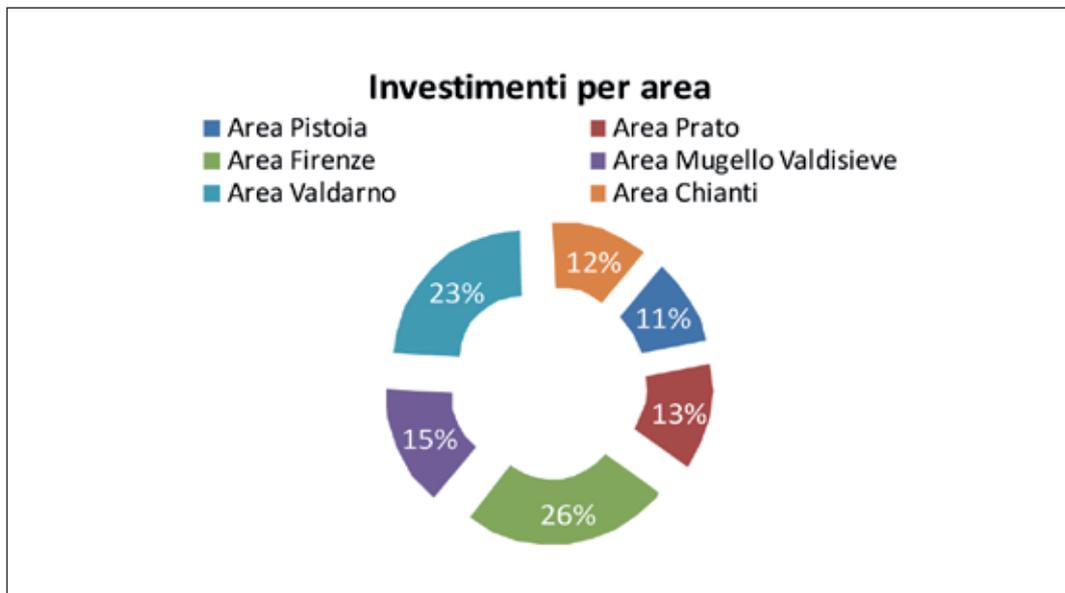
	2009	2010	diff %
tempo medio attesa call center commerciale in secondi	52	36	-31%
tempo medio attesa call center guasti in secondi	40	27	-33%
SLA 1 - trattabili su trattate call center comm.le	91,4%	96,0%	5,0%
SLA 1 - trattabili su trattate call center guasti	82,7%	93,2%	12,7%

Si segnalano alcuni ulteriori miglioramenti dei servizi offerti:

- ampliamento canali di pagamento delle bollette mediante l'attivazione di convenzioni con Lottomatica e Unicoop, che consentono l'utilizzo dei loro punti vendita;
- miglioramento del sito internet con la possibilità di fare richieste di alcune pratiche contrattuali direttamente on line;
- attivazione di un nuovo sistema di gestione delle code agli sportelli;
- revisione del layout della bolletta.

Investimenti

Nel corso del 2010 sono stati investiti circa 51 milioni di euro al lordo dei contributi (circa 5 milioni di euro). La suddivisione degli investimenti per area, con esclusione degli investimenti generali, vede un'importante quota di interventi realizzati in quella fiorentina e nel Valdarno. In ambedue casi il valore è fortemente influenzato dalle spese sostenute nel corso dello scorso anno per alcuni dei principali interventi in campo fognario (Emissario in riva sinistra) e depurativo (Impianto di San Giovanni Valdarno) previsti per adeguare le infrastrutture gestite agli obblighi normativi. Anche nel 2010 il sistema acquedottistico, globalmente inteso, è quello su cui si è concentrata la maggior parte delle risorse investite.



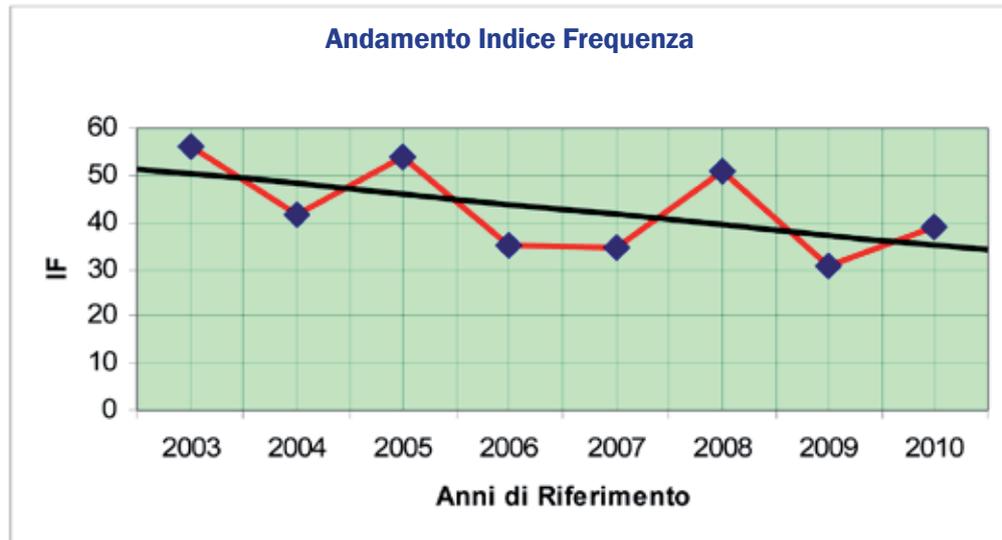
Sicurezza e Formazione

Nel corso del 2010 l'Azienda ha organizzato diversi corsi inerenti procedure e dispositivi per accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro, come di seguito indicati. Di seguito si riporta il numero di lavoratori formati:

- formazione di base: n° 71;
- formazione operativa utilizzo decespugliatore: n° 30;
- formazione manuale sicurezza: n° 146;
- formazione per manipolazione ipoclorito di sodio: n° 40;
- formazione DPI 3° categoria: n° 30;
- formazione personale ingegneria (base e manuale sicurezza): n° 56.

L'impegno dell'Azienda per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti, è proseguito con la realizzazione di n° 411 interventi nel corso del 2010 (di cui n° 71 di tipo elettrico) per un investimento pari a circa 3,4 mln di euro.

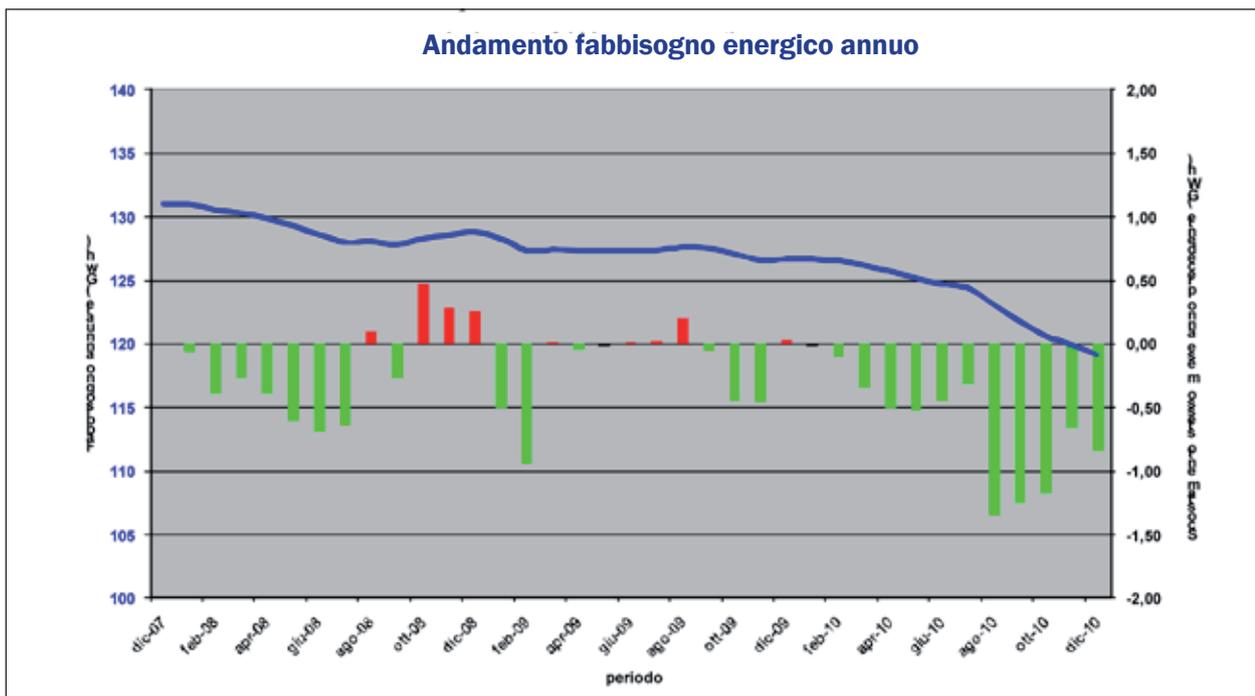
L'Indice di Frequenza infortuni (IF), calcolato come rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame, evidenzia una tendenza alla contrazione.



A seguito delle attività descritte, e dei risultati ottenuti Publiacqua ha beneficiato della riduzione del tasso assicurativo Inail del 5%.

Attività per il risparmio energetico

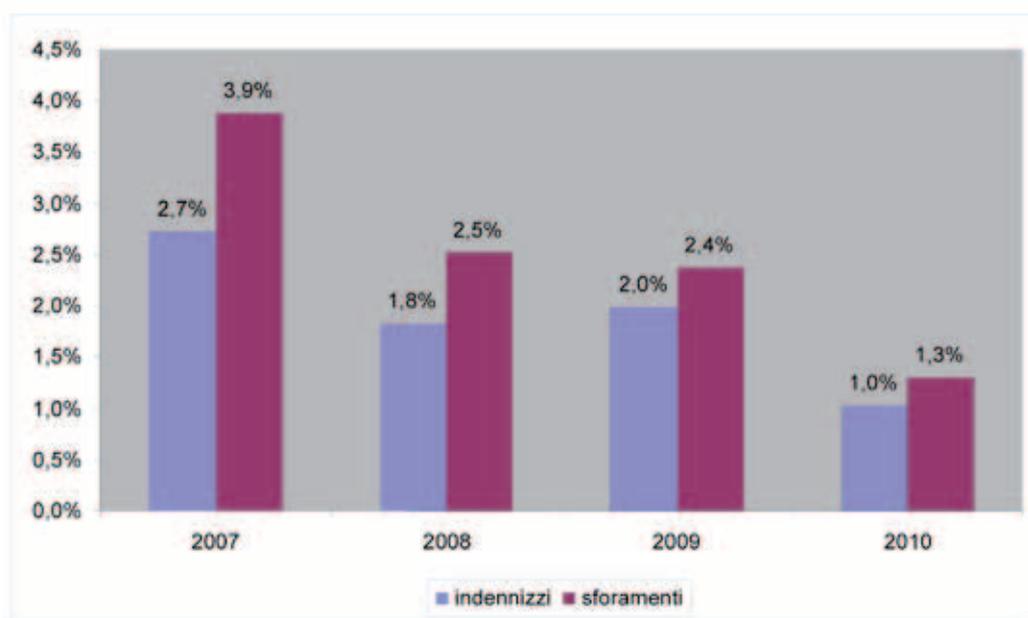
Nel corso del 2010 è continuata, in maniera significativa l'attività di efficientamento della gestione per ridurre il fabbisogno complessivo di energia elettrica. L'andamento del fabbisogno annuale evidenziato nel grafico sottostante dimostra chiaramente come dal 2007 il consumo energetico si sia ridotto notevolmente passando da oltre 130 GWH a meno di 120 GWH.



Qualità del servizio erogata

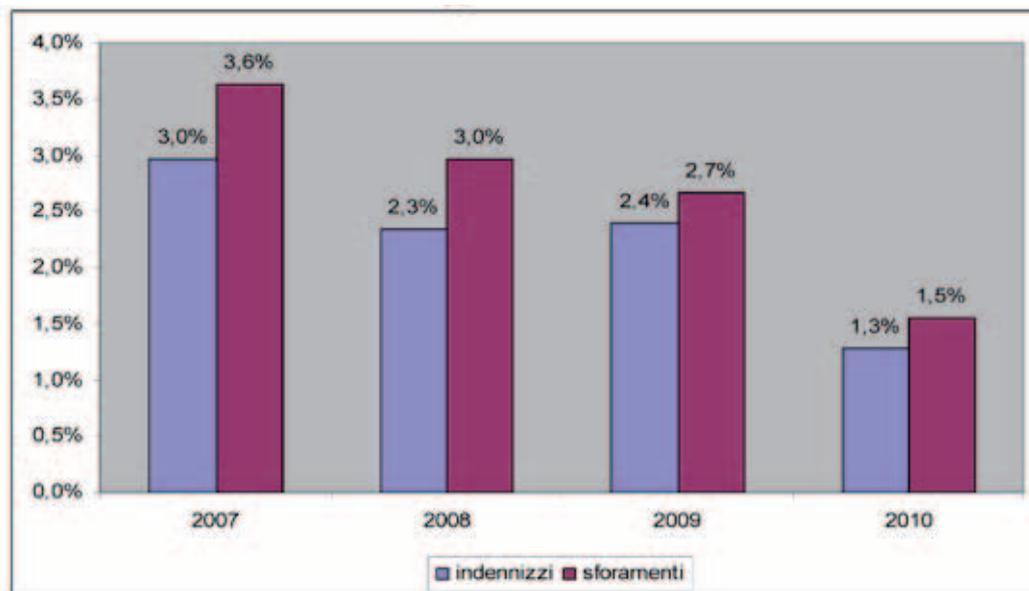
I dati inerenti la qualità erogata del servizio, relativamente agli standard della Carta del Servizio soggetti a indennizzo, esprimono la crescente capacità aziendale di rispettare i tempi di esecuzione degli interventi richiesti: sull'intervallo 2007-2010, a fronte di una moderata diminuzione del numero delle pratiche (da 39.264 a 33.716 pari a -16,5%), si evidenzia la riduzione a circa un terzo sia del numero degli sforamenti sia degli indennizzi, con un dimezzamento solo nell'ultimo anno. Il livello di qualità è ormai prossimo al 99%.

Percentuale sforamenti tempi obiettivo e indennità erogate su totale pratiche. Soggetto a indennizzo



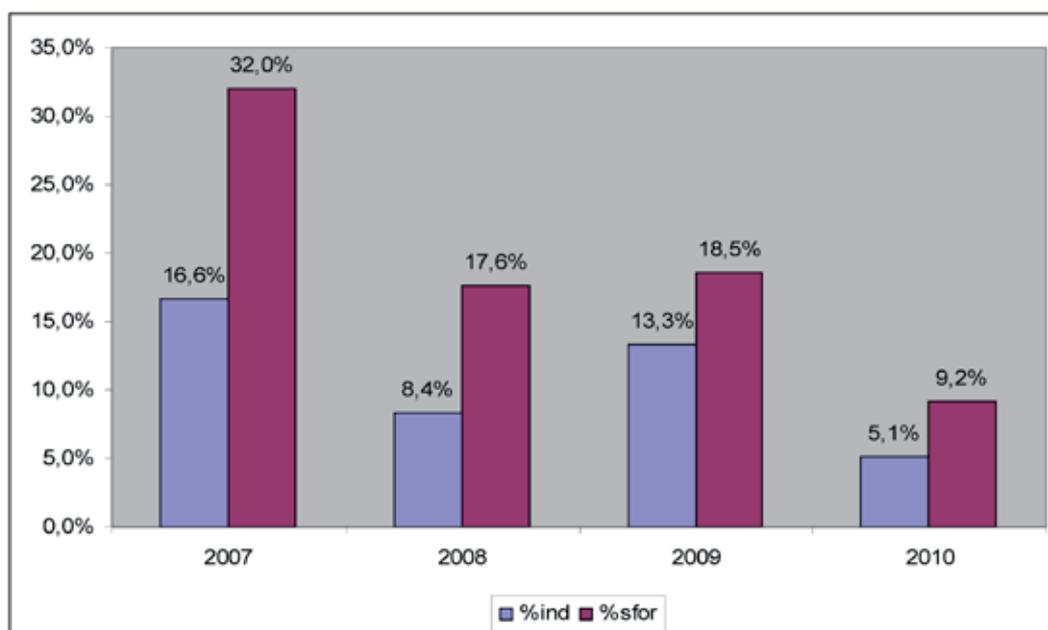
Per quanto attiene agli standard inerenti l'avvio del rapporto contrattuale (tempi preventivazione, allacciamento, attivazione e riattivazione della fornitura), i dati 2007-2010 confermano quanto già riportato in merito alla positiva evoluzione nel grado di rispetto degli obblighi assunti nella Carta del Servizio.

Percentuale sforamenti tempi obiettivo e indennità erogate su totale pratiche. Avvio rapporto contrattuale



Anche sul rispetto dei tempi di risposta ai reclami, dal 2007 si è verificata una notevole contrazione sia della percentuale degli sforamenti che degli indennizzi erogati, pur rimanendo, in confronto agli altri ambiti, ampi margini di miglioramento essendo lo sforamento dei tempi previsti pari al 9% circa.

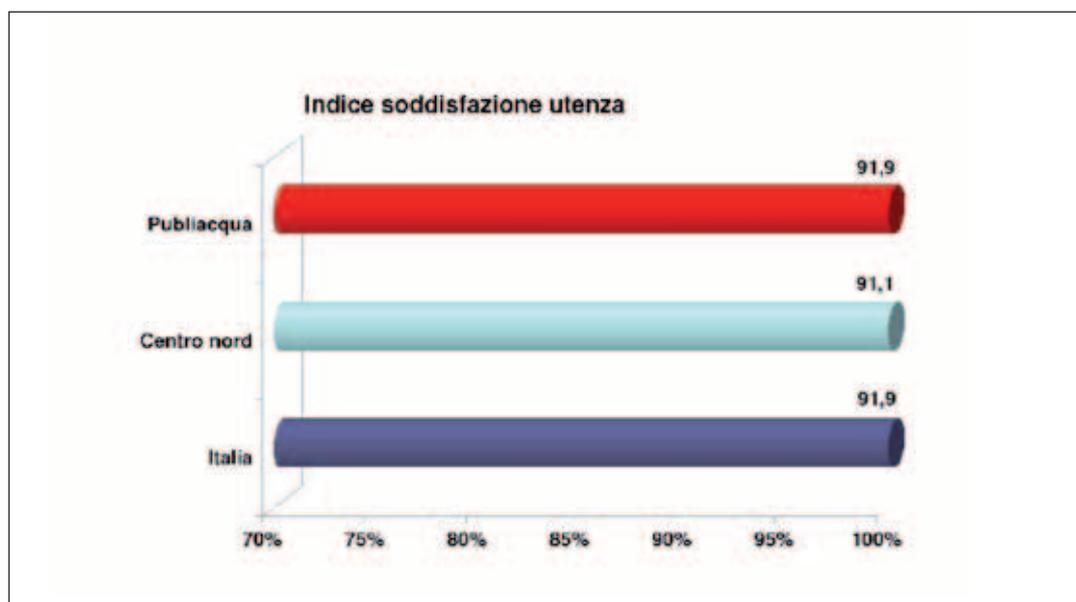
Percentuale sforamenti tempi obiettivo e indennizzi erogati su totale pratiche. Risposte a reclami



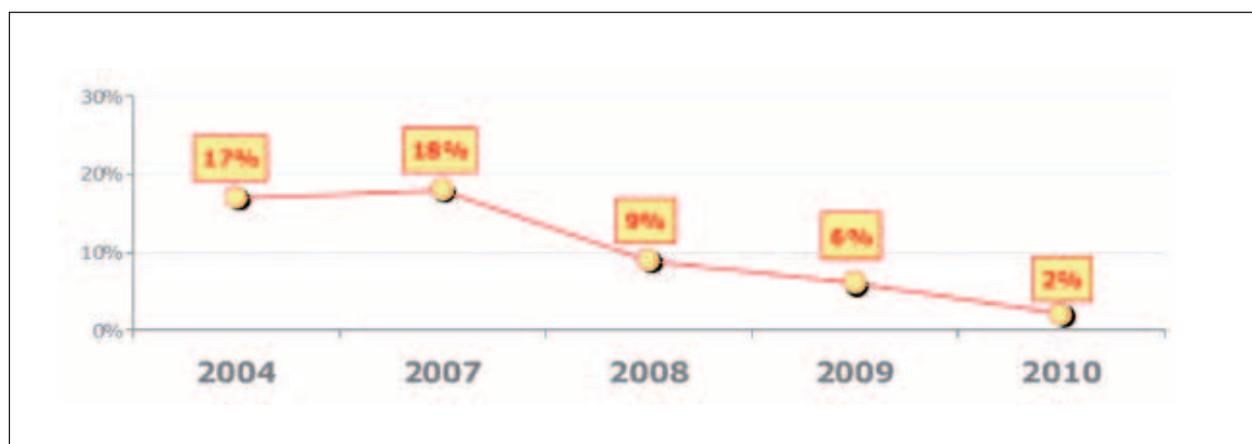
I dati relativi all'attività svolta dalla Commissione Mista Conciliativa, organismo di tutela di secondo livello composto da un rappresentante dell'Azienda, da uno delle Associazioni dei consumatori e presieduta dal Difensore Civico Regionale, manifestano un lieve aumento del contenzioso (+13%), anche se il limitato ricorso alla Commissione stessa da parte degli utenti (68 casi nel 2010) è indice della capacità di risposta dell'Azienda alle problematiche degli utenti e al rispetto degli impegni assunti nei documenti contrattuali. La percentuale di pratiche in cui è stata accolta la richiesta dell'utente rimane costante e non predominante (37%).

Qualità del servizio percepita

Quanto affermato sulla qualità erogata si riflette nei dati di soddisfazione dell'utenza. La rilevazione sulla qualità percepita effettuata nel 2010 ha evidenziato una percentuale di utenti soddisfatti del servizio reso pari a circa il 92%, un dato in linea con quello nazionale.

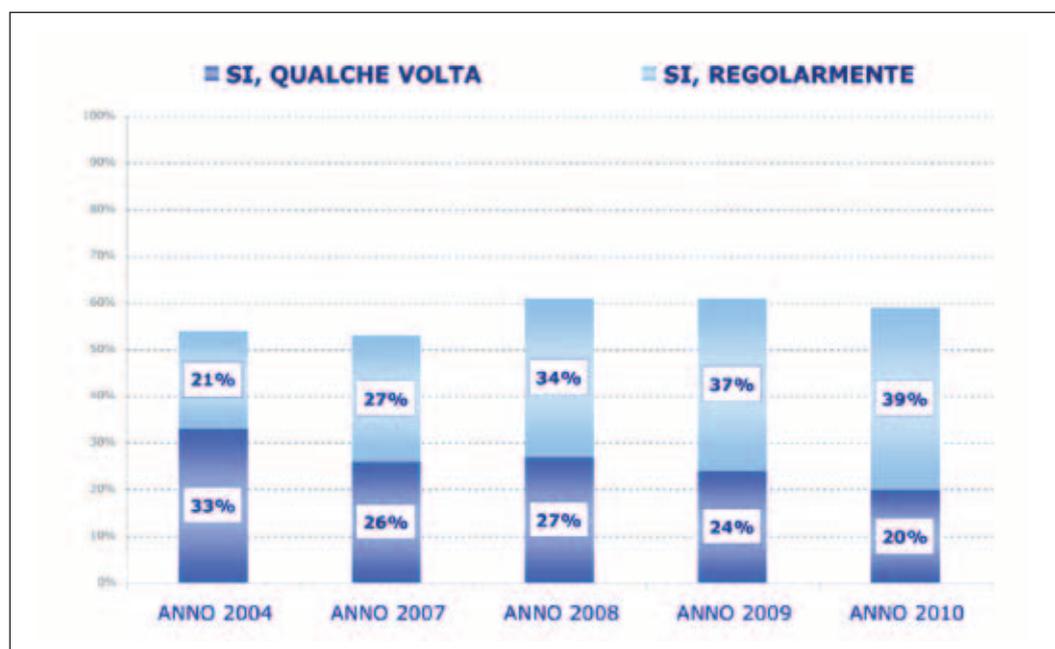


La soddisfazione espressa dall'utente può essere letta anche nella bassa percentuale di coloro che abbandonerebbe la società se potesse scegliere un altro operatore sul mercato; un dato in costante diminuzione dal 2004 a oggi.



Uso dell'acqua per bere

Un dato assai significativo, a conferma dell'impegno di lavoro e di investimenti messo in atto da Publiacqua al fine di migliorare la qualità della risorsa erogata, ma anche di comunicazione finalizzata a modificare un comportamento di consumo dannoso per l'ambiente e per l'economia familiare (il risparmio determinato dall'uso dell'acqua del rubinetto per bere copre praticamente il costo della bolletta dell'acqua), è quello relativo al costante incremento dal 2004 di utenti che bevono regolarmente "l'acqua del Sindaco". Attualmente quasi il 40% della popolazione beve normalmente l'acqua del rubinetto, un aumento di 18 punti percentuali dal 2004.



A tale dato deve sommarsi l'incremento dell'erogazione di acqua dai fontanelli di alta qualità grazie anche all'apertura, nel 2010, di erogatori di acqua gassata. In tutto sono 18 i fontanelli installati, distribuiti nei Comuni di Firenze, Pistoia, Agliana, Quarrata, Montevarchi, Tavarnelle Val di Pesa e Bagno a Ripoli. Con l'approvazione del Piano di Ambito il numero di fontanelle di alta qualità è destinato a crescere significativamente, essendo prevista la realizzazione di un fontanello per comune ogni 30 mila abitanti.

I dati di erogazione sono indicativi dell'impatto ambientale e, per le famiglie, economico dei fontanelli installati:

- oltre 8 milioni di litri di acqua erogati tra gennaio 2009 e dicembre 2010 dagli otto fontanelli dislocati sul territorio del Comune di Firenze;
- oltre 3,6 milioni di litri di acqua erogati da gennaio 2010 dai tre fontanelli di Pistoia;
- oltre 2,5 milioni di litri di acqua circa erogati dal gennaio 2009 al giugno 2010 dai due fontanelli di Tavarnelle Val di Pesa a cui, dallo stesso giugno 2010 se ne è aggiunto un terzo a San Donato;



- i fontanelli H₂O Gas (acqua gassata) di Sant'Agostino e dell'Albereta, invece, hanno erogato rispettivamente 1,6 milioni di litri da gennaio 2010, quello di Pistoia, e quasi 900 mila litri da giugno 2010 quello fiorentino.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Sul fronte normativo la novità sicuramente più rilevante, oltre alla proroga delle Autorità di Ambito al 31/12/2011 riguarda l'ammissione dei due quesiti referendari da parte della Corte Costituzionale finalizzati all'abrogazione dell'art. 23 bis del D.Lgs 112/2008 e dell'art. 154 del D.Lgs 152/2006.

Per quanto attiene invece i temi regolatori, si evidenzia che nel marzo scorso il Conviri ha fatto ricorso dinnanzi al Consiglio di Stato contro il pronunciamento del Tar di annullamento della delibera n° 3 del 16 luglio 2008 del Coviri, che aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra Aato e Publiacqua in ordine alla chiusura di numerose partite controverse che avevano dato luogo al riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro.

Altro importante passaggio riguarda la decisione dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito (deliberazione n° 1 del 16 marzo 2011) di modificare l'articolo 49 del regolamento di fornitura andando a cambiare in maniera decisa le modalità di calcolo e applicazione del deposito cauzionale, introducendo un criterio fondato sui tempi di pagamento degli utenti.

Descrizione delle tariffe applicate

Tipologia di uso	Fascia di consumo annuo (m3/anno)	Quota fissa (€/ut.)	Quota variabile tariffa Acquedotto (€/m3)	Quota variabile tariffa Fognatura (€/m3)	Quota variabile tariffa Depurazione (€/m3)*
Uso domestico	Tutto il consumo	24,89			
	0-60		0,30	0,32	0,59
	61-150		1,08	0,32	0,59
	151-200		2,25	0,32	0,59
	Oltre 200		3,38	0,32	0,59
Uso agricolo	Tutto il consumo	24,89	1,08	0,32	0,59
Piccolo uso produttivo (fino a 500 m3/anno)	Tutto il consumo	37,33			
	0-100		1,08	0,32	0,59
	101-200		2,25	0,32	0,59
	Oltre 200		3,38	0,32	0,59
Grande uso produttivo	501-1,000	111,98			
	Oltre 1,000	298,64			
	fino a all'impegno annuale richiesto		1,08	0,32	0,59
	da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte		2,25	0,32	0,59
	oltre 2 volte l'impegno annuale		3,38	0,32	0,59
Uso pubblico	Tutto il consumo	24,89	1,08	0,32	0,59

* Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione pagano una quota variabile di tariffa di Depurazione pari a 0,30 €/mc.

Le tariffe applicate nel 2010 sono quelle approvate dall'Autorità di Ambito il 28 dicembre 2009, deliberazione n° 21/2009.

Secondo quanto previsto dal Piano di Ambito l'aumento della tariffa reale media è stato del 5% più il tasso di inflazione programmata pari all'1,5%. Le singole componenti sono state costruite tenendo conto degli effetti della sentenza 335/08 della Corte Costituzionale.

Conto economico riclassificato

Il risultato di esercizio, particolarmente significativo, è frutto principalmente del proseguimento nell'efficientamento della gestione.

Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 5,2 mln di euro (+2,8%), mentre i *Costi di Esercizio* registrano una diminuzione di 0,7 mln di euro (-0,6%).

Il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto, quindi, di 5,9 mln di euro (+8,7%), mentre il *Reddito Operativo*, per effetto del sensibile aumento

degli ammortamenti (+7,5 mln di euro) per la maggior parte conseguenza dell'applicazione del criterio finanziario al posto di quello tecnico, è diminuito di 3,0 mln di euro (-12,9%).

In seguito a un sensibile miglioramento della *Rettifiche di Valore* (+2,4 mln di euro) e della *Gestione Straordinaria* (+7,5 mln di euro), l'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 19.063.146 con una crescita di 6,4 mln di euro (+18,9%) rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato e alcune ulteriori specifiche sulle singole voci che hanno subito scostamenti più rilevanti.

- I ricavi da Servizio Idrico Integrato sono diminuiti del 1,6% rispetto a quelli dell'anno precedente. La riduzione rispetto al 2009 dipende principalmente dalla riduzione dei costi operativi riconosciuti in tariffa, parzialmente compensata dall'applicazione dell'ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi.
- Si rileva un incremento dei ricavi per scarichi industriali (+1,0 mln di euro, +23,0%) in parte per effetto dell'incremento della tariffa, in parte per effetto della revisione tariffaria.
- Gli altri ricavi hanno avuto un buon andamento (+7,5 mln di euro, +46,4%), per effetto di: a) rilascio al Conto Economico di euro 2.209.822 dell'importo accantonato a fondo rischi che si è rivelato esuberante in quanto il rischio, principalmente per un contratto, non è più esistente (euro 2.150.000); b) crescita dei ricavi da produzione energia elettrica della Centrale di Bilancino e della vendita dei certificati verdi e bianchi (+0,4 mln di euro); c) incremento del ricavo per rimborso dell'assicurazione per perdite occulte, per l'incremento degli utenti che hanno aderito (+0,4 mln di euro); d) incremento della quota di competenza dei contributi conto impianti (+1,4 mln di euro) per effetto dell'applicazione dell'ammortamento finanziario al posto di quello tecnico e dell'entrata in funzione di cessipi con significativi importi di contributi ricevuti. Significative voci che hanno determinato lo scostamento sono il personale comandato, i rimborsi spese varie il service, l'affitto ecc. fatturato alla Società Publiacqua Ingegneria che non confluisce nelle elisioni di partite intercompany del consolidato, per euro 2,3 mln di euro.



- La voce incremento di immobilizzazioni per lavori interni è diminuita di 1,4 mln di euro a seguito del mancato assorbimento del margine prodotto da Publiacqua Ingegneria in seguito alla sua fusione.
- Sul lato costi, si evidenzia una piccola riduzione del consumo di materie prime, per complessivi 0,1 mln di euro (-4,5%). Tale risultato è frutto di una sensibile riduzione dei costi per l'acquisto di Energia Elettrica (-0,9 mln di euro, -5,6%), grazie sia alla riduzione dei consumi, che della tariffa media, compensato da un incremento di 0,8 mln di euro per l'acquisto di materiali di magazzino e di consumo. Quest'ultimo incremento, però, è stato relativo a beni utilizzati per la realizzazione degli investimenti e quindi capitalizzati successivamente.
- I costi per servizi, nel loro complesso, si sono mantenuti sostanzialmente stabili (-0,3 mln di euro pari a -1,1%) con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi per manutenzioni e riparazioni (-0,5 mln di euro); b) diminuzione dei costi per lo smaltimento fanghi e rifiuti (-0,1 mln di euro); c) aumento del rimborso effettuato, secondo quanto previsto dalla concessione di affidamento, a GIDA (il gestore dei depuratori industriali dell'area pratese) per il trattamento dei reflui civili convogliati sui suoi impianti (+0,2 mln di euro); d) aumento dei costi per assicurazioni, principalmente a seguito dell'aumento della polizza per perdite occulte (+0,5 mln di euro); e) aumento dei costi per servizi commerciali (+0,1 mln di euro), principalmente per la pubblicità, promozione e sponsorizzazioni; f) riduzione degli altri costi per complessivi 0,5 mln di euro.
- I costi per il godimento di beni di terzi sono cresciuti di 0,4 mln di euro (+1,5%), per effetto della crescita del canone di concessione, sulla base di quanto previsto dalla convenzione di affidamento. Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti costanti.
- Gli oneri diversi di gestione sono leggermente aumentati di 0,1 mln di euro (+1,4%).
- Il costo del personale è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente registrando una flessione di 0,2 mln di euro; i maggiori costi derivanti dal rinnovo contrattuale e degli scatti di anzianità sono stati compensati dalla riduzione di alcune unità lavorative.
- Gli ammortamenti sono cresciuti complessivamente di 7,5 mln di euro (+24,2%).
- Tale considerevole aumento è avvenuto a seguito della messa in attività di immobilizzazioni realizzate nell'esercizio e dal completamento di quelle iniziate negli anni precedenti (+3,0 mln di euro), ma, soprattutto, per l'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Questa variazione di criterio ha comportato un incremento degli ammortamenti di circa 3,6 mln di euro.
- L'ulteriore aumento di 1,1 mln di euro è giustificato dal deconsolidamento delle immobilizzazioni.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO PUBLIACQUA						
	Bilancio 2009		Bilancio 2010		Scostamento	
RICAVI DI VENDITA	168.382.295	93,9%	174.907.188	94,8%	6.524.893	3,7%
- Ricavi da servizio idrico	151.585.568	84,5%	149.129.135	80,8%	-2.456.433	-1,6%
- Ricavi acqua all'ingrosso	161.219	0,1%	140.000	0,1%	-21.219	-15,2%
- Scarichi Industriali	4.510.167	2,5%	5.547.655	3,0%	1.037.488	18,7%
- Ricavi Extratariffa	632.692	0,4%	1.000.705	0,5%	368.012	36,8%
- Lavori c/Terzi	668.657	0,4%	390.653	0,2%	-278.004	-71,2%
- Altri ricavi	8.654.316	4,8%	16.146.609	8,8%	7.492.293	46,4%
- Altri ricavi garantiti	2.169.677	1,2%	2.552.432	1,4%	382.755	15,0%
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI	10.902.864	6,1%	9.547.235	5,2%	-1.355.629	-14,2%
PRODOTTO DI ESERCIZIO	179.285.159	100%	184.454.423	100%	5.169.264	2,8%
CONSUMO MATERIE	23.408.854	13,1%	22.766.052	12,3%	-642.803	-2,8%
Acquisti	7.316.780	4,1%	7.378.648	4,0%	61.868	0,8%
Energia elettrica	15.963.983	8,9%	15.070.381	8,2%	-893.602	-5,9%
Rimanenze Iniziali	2.463.344	1,4%	2.335.253	1,3%	-128.091	-5,5%
Rimanenze Finali	-2.335.253	-1,3%	-2.018.230	-1,1%	317.023	-15,7%
Margine Industriale Lordo	155.876.305	86,9%	161.688.371	87,7%	5.812.066	3,6%
COSTI OPERATIVI	62.539.460	34,9%	62.654.906	34,0%	115.446	0,2%
- costi per servizi	32.076.957	17,9%	31.727.901	17,2%	-349.056	-1,1%
- costi godimento beni di terzi	26.655.044	14,9%	27.064.808	14,7%	409.764	1,5%
- oneri diversi di gestione	3.807.459	2,1%	3.862.197	2,1%	54.738	1,4%
Valore Aggiunto	93.336.845	52,1%	99.033.465	53,7%	5.696.620	5,8%
COSTO PERSONALE	31.645.885	17,7%	31.437.736	17,0%	-208.149	-0,7%
COSTI DI ESERCIZIO	117.594.200	65,6%	116.858.694	63,4%	-735.506	-0,6%
MOL (EBITDA)	61.690.959	34,4%	67.595.729	36,6%	5.904.770	8,7%
- AMMORTAMENTI	23.523.435	13,1%	31.049.907	16,8%	7.526.472	24,2%
- ACCANTONAMENTI	4.924.909	2,7%	8.792.473	4,8%	3.867.564	44,0%
- SVALUTAZIONE CREDITI	7.020.194	3,9%	4.519.100	2,4%	-2.501.094	-55,3%
REDDITO OPERATIVO	26.222.422	14,6%	23.234.249	12,6%	-2.988.173	-12,9%
+/- SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-2.045.547	-1,1%	-1.398.771	-0,8%	646.776	-46,2%
+/- SALDO RETTIFICHE DI VALORE	0	0,0%	2.402.994	1,3%	2.402.994	100,0%
+/- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-862.327	-0,5%	6.675.091	3,6%	7.537.418	112,9%
UTILE ANTE IMPOSTE	23.314.548	13,0%	30.913.563	16,8%	7.599.015	24,6%
- IMPOSTE	10.656.662	5,9%	11.850.418	6,4%	1.193.755	10,1%
Irap	2.838.401	1,6%	2.819.938	1,5%	-18.463	-0,7%
Ires	10.062.648	5,6%	10.216.054	5,5%	153.406	1,5%
Imposte differite	-2.244.386	-1,3%	-1.185.574	-0,6%	1.058.812	-89,3%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	12.657.886	7,1%	19.063.146	10,3%	6.405.260	33,6%

- Gli accantonamenti per rischi e oneri (8,8 mln di euro) si riferiscono al rischio di competenza dell'esercizio 2010 del contenzioso del personale, a seguito del rivendicato riconoscimento degli scatti di anzianità, interpretando il passaggio, nel 2002, dai Comuni alla Società Publiacqua come un continuum del contratto (incremento di circa 0,4 mln di euro, con un importo complessivo del rischio salito a 5,3 mln di euro accantonati); particolare rilievo si pone al fondo rischi contenziosi fiscali, stanziato per l'importo di circa 4,6 mln di euro, che si riferiscono al prudenziale accantonamento effettuato dalla società in seguito all'accertamento eseguito dalla Guardia di Finanza durante il controllo di routine effettuato sui grandi contribuenti; ai rischi correlati con i contenziosi contrattuali (+1,9 mln di euro per accantonamento e -0,4 mln di euro per utilizzi, -2,2 mln di riversamento a conto economico, con un valore complessivo del fondo pari a euro 4,2 mln di euro); +0,4 mln di euro di accantonamento per pulizia caditoie non effettuata, anche se prevista in tariffa; +1,2 mln di euro per rischi correlati a contenziosi legali in essere.
- L'importo della svalutazione dei crediti, pari a 4,5 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo

criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

- Il miglioramento del saldo della gestione finanziaria (0,6 mln di euro) deriva dalla forte diminuzione dei tassi di riferimento sul mercato creditizio.
- Il saldo della gestione straordinaria ha riportato un notevole aumento, rispetto all'anno precedente, di circa 7,7 mln di euro. Tale incremento è avvenuto per effetto della contabilizzazione di partite riconosciute definitivamente con la Revisione Tariffaria approvata dall'Aato e si riferiscono a ricavi di anni precedenti quali: gli scarichi industriali (2,3 mln di euro) e la franchigia sui ricavi garantiti (2,3 mln di euro).
- Per effetto della variazione dell'area di consolidamento sul margine infragruppo, che ha visto incrementare il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si è rilevata nel conto economico una sopravvenienza attiva per l'assorbimento di tale incremento per euro 2,0 mln di euro.
- Le imposte sono aumentate rispetto al 2009 per effetto di un utile ante imposte più rilevante (+7,6 mln di euro, +24,6%) e in seguito a riprese fiscali che hanno dato luogo a maggiori imposte correnti (+0,5 mln di euro) e a un minore effetto delle imposte anticipate (-1,1 mln di euro) sul conto economico.
- Gli indicatori di redditività mostrano un buon miglioramento del Roe netto e del Roe lordo, conseguenza dell'incremento dell'utile netto (passato dai 12,7 mln di euro del 2009, ai 19,1 del 2010).
- I principali indici di redditività operativa, invece, Roi e Ros sono stati penalizzati dal forte incremento degli ammortamenti e parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi, con conseguente riduzione del Reddito Operativo.

REDDITIVITA'				
			2009	2010
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	7,81%	9,63%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	14,38%	16,47%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{(Capitale investito - Passività)}}$	=	6,88%	4,10%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	14,18%	8,20%

Stato Patrimoniale Riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2009	31/12/2010	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	7.637.031	15.797.023	8.159.992
Crediti Commerciali	72.713.863	71.980.913	-732.950
Giacenze di Magazzino	2.286.977	1.969.954	-317.023
Ratei e Risconti Attivi	1.717.866	1.118.993	-598.872
Altre attività a Breve	27.209.683	26.972.855	-236.828
Totale attività a breve	111.565.419	117.839.739	6.274.320
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	156.818.336	163.887.633	7.069.297
Immobilizzazioni Immateriali	168.533.041	185.745.338	17.212.297
Partecipazioni e Titoli	54.669	2.507.162	2.452.494
Altre Attività Fisse	49.280.064	28.941.154	-20.338.910
Totale immobilizzazioni	374.686.109	381.081.288	6.395.179
TOTALE ATTIVITÀ	486.251.528	498.921.027	12.669.498
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	66.809.573	63.337.095	-3.472.478
Fornitori	45.735.392	41.066.627	-4.668.764
Altri Debiti	53.319.995	62.073.084	8.753.089
Debiti per imposte	853.365	1.391.286	537.921
Totale passività a breve	166.718.324	167.868.092	1.149.769
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	39.634.389	35.352.194	-4.282.195
Altre Passività Pluriennali	92.819.309	92.119.115	-700.195
Fondi per Rischi ed Oneri	16.602.704	22.211.573	5.608.868
Fondo TFR	8.372.741	8.305.155	-67.586
Totale passività ML termine	157.429.143	157.988.036	558.893
TOTALE PASSIVITÀ	324.147.467	325.856.128	1.708.661
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	-833.881	3.721.696	4.555.577
Utile Netto	12.657.886	19.063.146	6.405.260
Totale Patrimonio Netto	162.104.061	173.064.898	10.960.837
TOTALE	486.251.528	498.921.027	12.669.498

Attività a breve

La crescita della liquidità (+8,2 mln di euro), discende dagli importanti incassi ricevuti a fine 2010.

I crediti a breve termine (-0,7 mln di euro) sono variati rispetto all'anno precedente in seguito a un aumento nella frequenza di fatturazione e all'emissione di bollette a titolo di conguaglio. Il fondo svalutazione crediti non ha prodotto, come negli anni scorsi, un impatto sui crediti in quanto a fronte di un accantonamento dell'esercizio di euro 4,5 mln ha fatto riscontro un suo utilizzo per la copertura di perdite di crediti inesigibili per euro 5,7 mln.

Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,3 mln di euro (-13,9 %), per effetto della continuazione del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

La riduzione dei Ratei e Risconti Attivi (-0,6 mln di euro) è frutto, principalmente, del rilascio a conto economico della quota di interessi relativa all'attualizzazione dei debiti per canone di concessione.

Le altre attività a breve sono diminuite di 0,2 mln di euro per effetto: dell'aumento dei crediti tributari (+1,4 mln) relativi all'Iva e della diminuzione dei crediti per imposte anticipate (-1,5 mln di euro). Si rileva inoltre una riduzione dei crediti finanziari verso società collegate per il rimborso, da parte di Ccs, di una parte del finanziamento originariamente erogato (-0,1 mln di euro).

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 24,2 mln di euro, +7,5%) è dettagliato nello specifico paragrafo nella presente relazione.

Le altre attività fisse si compongono dei crediti per conguagli tariffari, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2011. Il considerevole decremento dell'esercizio (-20,3 mln di euro, -41,1%) rispetto all'anno precedente è scaturito dall'emissione a tale titolo delle relative bollette.

Passività a breve

Il decremento delle banche passive a breve termine, registra una diminuzione di 3,5 mln pari al 5,2% ed è dovuto anche al deconsolidamento di Ingegnerie Toscane. Si rileva che la società collegata in questione ha saldato tale debito bancario.

I debiti verso fornitori si sono ridotti nell'esercizio di (-4,7 mln di euro, -10,2%).

L'aumento degli altri debiti (+8,8 mln di euro, +16,4%) è frutto dell'iscrizione dei debiti verso società collegate, nella fattispecie Ingegnerie Toscane, che nel precedente esercizio veniva elisa come credito infragruppo.

L'incremento dei debiti tributari (+0,5 mln di euro) è dovuto in parte all'aumento delle ritenute Irpef verso dipendenti e in parte da maggiori imposte correnti.

Passività a medio/lungo termine

La riduzione delle banche passive a medio/lungo termine è pari a 3,3 mln di euro (-8,6%), ed è rappresentata dal pagamento della quota capitale dei mutui accesi dalla Società nel 2010.

La diminuzione delle altre passività pluriennali (-0,7 mln di euro) è l'effetto dell'aumento dei depositi cauzionali (+0,2 mln di euro), nonché della diminuzione dei risconti passivi (-0,9 mln di euro).

L'incremento dei fondi per rischi e oneri (+5,6 mln di euro) è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati rispetto al loro utilizzo.

La diminuzione del fondo Tfr (-0,1 mln di euro, -0,8%) è determinata dalla somma algebrica tra erogazioni e anticipi a dipendenti (-0,4 mln

di euro) l'accantonamento dell'esercizio (+1,5 mln di euro) e la quota riversata ai Fondi di Previdenza scelti dai singoli dipendenti (-1,2 mln di euro).

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+11,0 mln di euro, +6,8%), è effetto dell'aumento delle riserve o utile portato a nuovo (+4,6 mln di euro), e dell'utile netto (+6,4mln di euro, +50,6%).

Andamento degli investimenti

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale del margine e del quoziente primario di struttura, mentre si rileva un lieve miglioramento del margine e del quoziente secondario di struttura, per effetto della riduzione dell'attivo fisso (riduzione dei conguagli oltre l'esercizio, per effetto della riduzione degli stessi per gli importi previsti nella Revisione Tariffaria).

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
			2009	2010
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=	-163	-177
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,50	0,49
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	-22,42	-40,79
Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,68	0,66
* valori in mln di euro				

Gli indicatori di solvibilità mostrano un lieve miglioramento per effetto sia dell'incremento dell'attivo circolante che della riduzione della passività correnti.

SOLVIBILITA'				
			2009	2010
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-55,25	-50,47
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,67	0,70
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immedie) - Passività correnti	=	-57,54	-52,44
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immedie})}{\text{Passività correnti}}$	=	0,65	0,69
* valori in mln di euro				

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2009	31/12/2010
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	12.657.886	19.063.146
<i>Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	23.523.435	31.049.907
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-3.171.500	-4.550.375
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.483.882	1.563.285
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.709.861	-1.630.871
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	-2.249.338	1.545.599
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	7.020.194	4.519.100
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-2.625.974	-5.667.459
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	3.462.416	5.608.868
<i>Flussi di cassa dall'attività operativa</i>	38.391.139	51.501.200
riduzione (incremento) Rimanenze	128.091	317.023
riduzione (incremento) Crediti	11.304.476	20.844.780
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	769.652	598.872
incremento (riduzione) risconti passivi	1.357.908	2.154.108
incremento (riduzione) Fornitori	-9.843.095	-4.668.764
incremento (riduzione) Debiti diversi	2.833.674	8.938.810
incremento (riduzione) Debiti tributari	298.270	537.921
<i>Flussi di cassa da Variazioni nelle attività e passività correnti</i>	6.848.976	28.722.750
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa corrente</i>	45.240.116	80.223.950
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-12.005.823	-19.926.209
Incrementi nelle attività immateriali	-25.979.951	-38.029.859
Rettifica Progetto PILA/alienazioni	2.624.566	2.624.566
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	3.007.438	1.510.352
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	56.667	-2.385.827
<i>Flussi di cassa generati da attività d'investimento</i>	-32.297.103	-56.206.977
Free Cash Flow	12.943.013	24.016.973
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	-7.905.095	-8.102.308
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-197.784	0
<i>Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria</i>	-8.102.879	-8.102.308
Variazione Netta Fabbisogno/Riduzione Indebitamento Netto	4.840.133	15.914.664
Posizione finanziaria netta iniziale	-103.647.065	-98.806.932
Posizione finanziaria netta finale	-98.806.932	-82.892.267

La posizione finanziaria netta finale è sostanzialmente inferiore a quella del 2009 di oltre 15,9 mln di euro (-16,0%).

Questo miglioramento è frutto dell'autofinanziamento (44 mln di euro, +13,9% rispetto al 2009) e dalla variazione positiva del circolante netto (+17,6 mln di euro), compensati solo parzialmente dall'assorbimento di cassa generato dalle attività di investimento (-42,5 mln di euro) e dalla distribuzione dei dividendi (-8,1 mln di euro).

Si registra inoltre la mancata esposizione bancaria dei debiti verso banche della collegata Ingegnerie Toscane per circa 4,4 mln di euro.

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento mostrano una lieve riduzione, per effetto della diminuzione del debito verso le banche (rimborso nel corso dell'esercizio della quota di capitale dei mutui a lungo termine, -3,3 mln di euro).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Poiché tali costi non erano, però, facilmente identificabili nell'esercizio 2010, sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, così come modificato dai D.Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D.Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Nel 2010 la Società ha avviato un progetto di revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 approvato nel 2008, finalizzato anche all'estensione dello stesso all'insieme di reati presupposto che si è conclusa per quanto attiene la "gap analysis" e l'individuazione delle principali azioni correttive.

Essendo appena completato il processo di riorganizzazione aziendale, è stato deciso di verificare le risultanze stesse del lavoro svolto alla luce del nuovo Modello organizzativo. A valle di tale attività verranno effettuate le iniziative di informazione formazione previste dal Modello e sarà redatto un piano di verifica che consentirà all'Organismo di Vigilanza, regolarmente costituito, di svolgere appieno la sua funzione. Nel corso del 2010 il suddetto Organismo ha tenuto 12 sedute, finalizzate principal-



mente a conoscere l'organizzazione aziendale, a intervistare i principali responsabili per conoscere le peculiarità e i processi adottati dalle loro strutture, ad analizzare i singoli aspetti segnalati dalla società.

Anche nel corso del 2010 la Società ha aderito all'attività di Risk Control attuata da Acea Spa mediante la redazione delle schede di controllo.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. Rischio prezzo delle commodities

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a vari rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la Società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di Interest Rate Swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un Project Financing per il finanziamento di tutti gli investimenti previsti dal Piano di Ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti e le dilazioni di pagamento ai fornitori.

Nell'ambito della gestione in esame segnaliamo, inoltre, che Publiacqua con le proprie controllate aderisce, dal 2004, al Consolidato fiscale nazionale e alla Liquidazione Iva di gruppo. Questi ultimi rappresentano due istituti rivelatisi nella sostanza importantissimi, poiché consentono la riunione delle posizioni debitorie e creditorie delle singole società aderenti in capo a Publiacqua Spa nei confronti dell'Erario.

In data 25 febbraio 2010 ha provveduto a rimborsare il finanziamento ponte precedentemente contratto, con un nuovo finanziamento, con

scadenza, però a 12 mesi, invece che a 18 mesi meno un giorno. Tale finanziamento è stato prorogato fino al 25 agosto 2011, anche se la Società non ha potuto rispettare i covenants previsti in origine, alle condizioni contrattualmente già previste: tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine pari a 120 basis point. Al fine di garantire, comunque, la continuità aziendale, la società ha avviato la discussione con gli istituti di credito attualmente controparte del finanziamento ponte, per trasformarlo in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato di recente.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La Società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva, a oggi, rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

In merito ai prezzi di acquisto delle materie prime, la crescita del prezzo del barile del petrolio, lievi prime tensioni si sono verificate a dicembre 2010, si è accentuata nel 1° trimestre 2011 che comportando un inevitabile rischio di aumento dei prezzi dell'energia elettrica (materia prima principale per la distribuzione e la potabilizzazione dell'acqua potabile e per la raccolta e depurazione delle acque reflue), nonché delle materie prime derivate dal petrolio (in particolare prodotti chimici). Ciò detto, il rischio per la Società è comunque limitato, essendo prevista dalla convenzione, la revisione tariffaria almeno triennale, nel caso in cui venga meno l'equilibrio economico finanziario, in conseguenza di eventuali maggiori costi sostenuti dal gestore per cause di forza maggiore (art. 18 quater della nuova Convenzione di affidamento).

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società controllate e collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residui rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari al 21,2% dell'ammontare dei crediti commerciali e verso altri. La Società sta operando in un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono parzialmente coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità di Ambito, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla Convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito Fondo dello stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D.Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative al personale e all'ambiente.

Personale

Nel corso del 2010 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della Società.

Ambiente

Nel corso del 2010 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La Società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il servizio fornito all'utenza e in particolare per l'erogazione del servizio di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane industriali e domestiche, per la progettazione e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti idriche e fognarie; per la manutenzione dei relativi impianti di potabilizzazione, di depurazione, acquedottistici e fognari.

Nel 2005 la Società ha conseguito la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 per la conduzione dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di San Colombano e per gli impianti di potabilizzazione di Anconella e Mantignano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi sarà approvato il nuovo Piano degli Investimenti 2010 - 2021 e, contemporaneamente il Piano Operativo Triennale 2010 - 2012. Allo stesso tempo continuerà il confronto con l'Autorità di Ambito per la modifica degli allegati alla Convenzione. Nel corso dell'anno è previsto l'avvio della restituzione agli utenti non allacciati a depuratore delle quote di tariffa relative al servizio fatturazione fatturate fino alla data della sentenza 335 della Corte Costituzionale (ottobre 2015) e l'adeguamento del deposito cauzionale al nuovo art. 49 deliberato dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito nel marzo 2011.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n° 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n° 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato approvato in data 31 marzo 2006 ed è stato aggiornato in data 30 marzo 2011.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Erasmus D'Angelis

Bilancio Consolidato al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2010 31/12/2009

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	15.855
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.763.593	1.701.283
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.665.626	20.493.447
7) Altre	157.316.119	146.322.456
	185.745.338	168.533.041

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	8.598.356	8.114.568
2) Impianti e macchinari	130.119.156	125.726.618
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.456.229	1.433.075
4) Altri beni	2.574.500	2.878.029
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.139.392	18.666.045
	163.887.633	156.818.335

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	2.482.494	30.000
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	24.669	24.669
	2.507.163	54.669
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	33.333	100.000
- oltre 12 mesi	-	-
	33.333	100.000
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
d) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-
	2.540.496	154.669

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	352.173.467	325.506.045
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.969.954	2.286.977
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	1.969.954	2.286.977

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	54.381.272	74.677.576
- oltre 12 mesi	38.718.452	38.718.452
	93.099.724	113.396.028
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	404.809	-
- oltre 12 mesi	-	-
	404.809	-
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	9.993.862	8.618.424
- oltre 12 mesi	-	-
	9.993.862	8.618.424
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	16.945.660	18.491.259
- oltre 12 mesi	-	-
	16.945.660	18.491.259
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	7.417.534	8.597.899
- oltre 12 mesi	-	-
	7.417.534	8.597.899
	127.861.589	149.103.610

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-
6) Altri titoli	-	-
	-	-

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	15.771.803	7.610.810
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	25.220	26.220
	15.797.023	7.637.030

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	145.628.566	159.027.617
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) RATEI E RISCONTI

- disaggio su prestiti		
- vari	1.118.993	1.717.866
	1.118.993	1.717.866

TOTALE ATTIVO	498.921.026	486.251.528
----------------------	--------------------	--------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/ 2010****31/12/2009****A) PATRIMONIO NETTO*****I. Capitale***

150.280.057 150.280.057

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

22.134 22.134

III. Riserva di rivalutazione***IV. Riserva legale***

1.959.539 1.340.892

V. Riserve statutarie***VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio******VII. Altre riserve***

Riserva straordinaria

42.980

42.980

Riserva per conversione/arrotondamento in euro

149

149

Arrotondamenti

-

-

43.129**43.129*****VIII. Utili (perdite) portati a nuovo***

1.696.893 -2.240.037

IX. Utile d'esercizio

19.063.146 12.657.886

IX. Perdita d'esercizio

-

-

TOTALE PATRIMONIO NETTO**173.064.898****162.104.061****B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

1.975.311

1.942.157

3) Altri

20.236.262

14.660.547

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI**22.211.573****16.602.704****C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO****8.305.155****8.372.741****D) DEBITI**

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi

-

-

- oltre 12 mesi

-

-

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

-

-

- oltre 12 mesi

-

-

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

-

-

- oltre 12 mesi

-

-

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	63.337.095	66.809.573
- oltre 12 mesi	35.352.194	39.634.389
	<u>98.689.289</u>	<u>106.443.962</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	20.882.346	20.696.626
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>20.882.346</u>	<u>20.696.626</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	41.066.627	45.735.392
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>41.066.627</u>	<u>45.735.392</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	7.517.692	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>7.517.692</u>	<u>-</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.391.286	853.365
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.391.286</u>	<u>853.365</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.121.281	1.045.156
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.121.281</u>	<u>1.045.156</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	53.434.111	52.274.838
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>53.434.111</u>	<u>52.274.838</u>
TOTALE DEBITI	224.102.632	227.049.339

E) RATEI E RISCONTI

- aggio sui prestiti	-	-
- vari	71.236.768	2.122.683
	71.236.768	72.122.683

TOTALE PASSIVO	498.921.026	486.251.528
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTI D'ORDINE **31/12/2010** **31/12/2009**

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	-	-
2) Sistema improprio degli impegni	33.322.167	29.775.000
3) Sistema improprio dei rischi	-	-
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		

TOTALE CONTI D'ORDINE	33.322.167	29.775.000
------------------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO **31/12/2010** **31/12/2009****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	162.708.910	162.664.428
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.547.235	10.902.864
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	7.551.902	2.418.074
- contributi in conto esercizio	96.000	128.293
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	4.550.375	3.171.500
	12.198.277	5.717.867

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	184.454.422	179.285.159
---------------------------------------	--------------------	--------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.378.648	7.316.780
7) Per servizi	46.798.282	48.040.941
8) Per godimento di beni di terzi	27.064.808	26.655.044
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	22.135.696	22.187.480
b) Oneri sociali	7.287.124	7.565.172
c) Trattamento di fine rapporto	1.563.285	1.483.882
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	451.630	409.351
	31.437.735	31.645.885

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.192.996	12.062.058
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.856.911	11.461.377
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.519.100	7.020.194
	35.569.007	30.543.629
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	317.023	128.091
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	8.792.473	4.924.909
14) Oneri diversi di gestione	3.862.196	3.807.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	161.220.172	153.062.737
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	23.234.250	26.222.422

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	723.370	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	-
	723.370	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	1.598.546	3.015.289
	1.598.546	3.015.289
	2.321.916	3.015.289
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	3.720.687	5.060.836
	3.720.687	5.060.836

17-bis) Utili e Perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.398.771	-2.045.547
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.402.994	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	2.402.994	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.402.994	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	9.068.302	1.350.475
	9.068.302	1.350.475
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	-	-
- varie	2.393.211	2.212.802
	2.393.211	2.212.802
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	6.675.091	-862.327
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	30.913.564	23.314.548
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.035.992	12.901.048
b) Imposte differite (anticipate)	-1.185.574	-2.244.386
	11.850.418	10.656.662
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.063.146	12.657.886

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Erasmus D'Angelis

Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2010

Premessa

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile di euro 19.063.146.

Il Bilancio Consolidato di Publiacqua Spa e delle Società Controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 recepisce le norme in materia di Bilancio Consolidato introdotte dal D.Lgs. n° 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della capogruppo, nonché delle imprese incluse nel consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee delle singole società, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è redatto in unità di euro. Nella redazione dei bilanci delle Società Consolidate è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Pertanto, le somme algebriche dei differenziali sono state imputate nello stato patrimoniale a incremento della voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto e nel conto economico a incremento della voce "Altri Proventi Straordinari" o "Altri Oneri Straordinari".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Delibera 3/2008 Co.Vi.Ri.

Con delibera n° 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'Aato 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 mln di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002-2006.

Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al Tar per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni

di diritto che di merito. La Società ha proceduto ad analogo ricorso al Tar nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso.

In data 23 dicembre 2010, con propria sentenza n° 6863 il Tar Toscana ha annullato la citata deliberazione, riconoscendo appieno che le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla società erano fondate. Verso la sentenza la Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. Allo stato attuale, riteniamo che il rischio di soccombenza che determinerebbe il mancato riconoscimento dell'atto transattivo contestato dal Comitato per la Vigilanza sia remoto.

Modifiche alla Convenzione di affidamento

A partire dall'esercizio scorso, la Società ha avviato una serie di incontri con i rappresentanti dell'Autorità di Ambito per definire di concerto i cambiamenti da inserire nella Convenzione in uso, sottoscritta originariamente in data 20 dicembre 2001 e successivamente modificata in data 8 giugno 2005.

Scopo delle modifiche è stato, oltre che l'adeguamento a cambiamenti intervenuti in materia ambientale, l'aumento della "bancabilità" della Convenzione. A tale scopo, l'adeguamento è consistito in un aggiornamento del testo al fine di chiarire e meglio specificare il contenuto di alcune clausole, assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio, nonché ridurre il rischio di mancato recupero del finanziamento alla data di scadenza o in caso di anticipata cessazione dell'affidamento.

Il procedimento della revisione della Convenzione di affidamento in uso si è concluso nel dicembre 2009, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'Aato del 18 dicembre 2009 (delibera n° 9/09) e dell'Assemblea dei soci di Publiacqua del 21 dicembre 2009 delle modifiche ed emendamenti proposti. In data 25 ottobre 2010, con la delibera n° 15/10 immediatamente eseguibile, il Consiglio di Amministrazione dell' Aato ha approvato il testo definitivo. Nella stessa data, la nuova Convenzione è stata sottoscritta tra le parti.

In data 22 Aprile 2010, con la delibera n° 1/10 dell'Assemblea dell'Aato sono stati inoltre approvati i testi rivisti della Carta del Servizio Idrico Integrato e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. Sono rimasti tuttavia ancora da definire le modifiche agli allegati alla stessa Convenzione per cui Publiacqua già nel 2008 aveva presentato proposta di modifica.

Revisione Tariffaria

Con delibera n° 4/2011 del 23 febbraio 2011, l'Autorità di Ambito Territoriale n° 3 Medio Valdarno ha approvato la Revisione Tariffaria per il periodo 2010-2021. Tale documento ha introdotto molte novità. La principale, che impatta in maniera significativa sul Bilancio 2010, è la previsione dell'ammortamento finanziario per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Come previsto dall'art. 36 comma 2 della nuova Convenzione di Affidamento, il Gestore ha infatti la facoltà di utilizzare un ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi, ovvero sui beni (impianti e reti idriche e fognarie) di proprietà delle amministrazioni comunali e presi in gestione da Publiacqua a inizio della Concessione di affidamento.

A seguito di espressa richiesta del Gestore, in sede di revisione tariffaria 2007-2010 l'Autorità di Ambito ha approvato uno sviluppo tariffario contenente, a differenza di quanto avvenuto fino all'anno 2009, "ammortamenti finanziari" per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, ovvero la ripartizione del valore dell'investimento su un periodo pari al minore tra la durata del contratto (ovvero la Convenzione di affidamento) e quella della durata tecnica. Caratteristica dell'ammortamento finanziario è dunque quella di determinare il valore residuo delle opere su cui viene applicato pari a zero.

Per effetto di tali cambiamenti nelle previsioni convenzionali e nello sviluppo tariffario futuro approvato dall'Autorità di Ambito in sede di revisione 2010, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società ha proceduto a una revisione del metodo di ammortamento utilizzato per le manutenzioni straordinarie con il passaggio da un ammortamento di tipo "tecnico", ovvero la ripartizione del valore dell'investimento su un periodo (vita utile) pari alla normale durata fisica di un bene, ad un ammortamento di tipo "finanziario" come di sopra descritto.

La tabella che segue mostra l'effetto del cambio di criterio contabile sugli ammortamenti e sul contributo in conto impianti.

Criterio ammortamento Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	Area civilistica		Area contributi	
	Capitalizzazione al 31.12.2010	Ammortamento 2010	Capitalizzazione al 31.12.2010	Quota contributi in conto impianti 2010
Ammortamento Finanziario	200.462.796	14.896.906	4.993.863	496.632
Ammortamento Tecnico	200.462.796	11.307.411	4.993.863	423.240
Delta	0	3.589.494	0	73.392

Sentenza Corte Costituzionale

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 152/06.

A seguito della sentenza la Società ha sospeso la fatturazione della tariffa di depurazione a tutti gli utenti allacciati a una fognatura non dotata di impianto centralizzato di depurazione, cui è seguito un procedimento di riarticolazione tariffaria da parte dell'Autorità di Ambito.

Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 feb-

braio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'art. 8-sexies *"Disposizioni in materia di servizio idrico integrato"*, al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative.

I criteri e i parametri per l'attuazione di quanto previsto nella legge dovevano essere stabilite dal Ministero dell'Ambiente entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Con l'art. 8-sexies di tale legge è stato previsto al comma 2 che *"in attuazione della sentenza della corte costituzionale n° 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. (...), dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'Ambito"*.

Il decreto attuativo della legge è stato emanato nel 2009, ma pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 febbraio 2010.

A partire da novembre 2009, in ottemperanza all'art. 8 sexies della L. 13/2009 e in considerazione degli obblighi di restituzione e dei mutati volumi afferenti i tre servizi erogati (acquedotto, fognatura, depurazione), l'Autorità di Ambito e il gestore hanno avviato un procedimento volto a definire nuovi profili tariffari per l'esercizio 2010 e quantificare l'importo oggetto di restituzione agli utenti.

In data 14 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito ha approvato, con propria deliberazione n° 14/2010, gli importi degli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento sostenuti dal gestore per la messa in funzione di alcuni depuratori. Pertanto sono noti gli importi che dovranno essere dedotti da quanto pagato dagli utenti nei singoli bacini, al fine di individuare l'importo effettivamente da rimborsare.

Dedotti tali oneri, l'importo stimato delle restituzioni potenziali si stima possa raggiungere i 19,8 milioni di euro per il quinquennio 2004-2008. La reale proporzione delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari della restituzione.

Relativamente alle somme oggetto di restituzione, nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 in considerazione del fatto che la Società è legittimata al recupero integrale di tali somme, tenuto conto che, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente, *"(...) alle Autorità di Ambito è consentito di individuare le ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie affinché gli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione non rechino pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano di Ambito approvato. Allo scopo, le Autorità di Ambito possono operare una revisione tariffaria straordinaria (...)"*.

Si evidenzia che, in accordo a tale disposizione, in sede di revisione tariffaria 2010, l'importo stimato delle restituzioni per gli utenti non

depurati sono state inserite come ulteriore componente di costo della TRM e, quindi, computati nel rispetto del vincolo K, e a carico degli utenti serviti dalla depurazione. Come previsto dall’Autorità di Ambito, eventuali differenze tra l’importo inserito in tariffa, e quindi riconosciuto al gestore, e quello effettivamente rimborsato saranno trattate nel seguente modo:

- Nel caso in cui l’importo previsto sia superiore a quello erogato, la differenza sarà utilizzata dal soggetto gestore per ridurre il suo “credito” relativo ai conguagli sui mancati ricavi;
- Nel caso in cui l’importo previsto sia inferiore a quello regolato, la differenza darà luogo a un ulteriore conguaglio da riconoscere al soggetto gestore, alla successiva revisione.

Si segnala, infine, che, in data 15 dicembre 2010, l’Autorità di Ambito ha approvato le tariffe per il 2011, prevedendo due tariffe di depurazione, una per gli utenti che usufruiscono integralmente del servizio e l’altra per gli utenti per i quali sono state avviate le attività di progettazione, realizzazione o completamento dei relativi depuratori.

Area di consolidamento

Le imprese incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- **Metodo Integrale**

Ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	Possesso
Publiacqua Spa	Firenze	Euro 150.280.057	Società capogruppo
Publiutenti Srl	Firenze	Euro 100.000	100 % (diretto)

Publiutenti Srl, società soggetta a controllo diretto al 100%, si occupa della fornitura di servizi e tecnologie per la rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua e altri servizi all’utenza.

- **Metodo del patrimonio netto**

In data 27 dicembre 2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane Srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria Srl, controllata al 100% da Publiacqua Spa, e Acque Ingegneria Srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

	Valore nominale	%
Acque Spa	48.218,00	48,218%
Publiacqua Spa	48.218,00	48,218%
Acquedotto del Fiora Spa	2.564,00	2,564%
Acea	1.000,00	1,000%
Totale	100.000,00	100,000%

Dal 26 dicembre 2010 Publiacqua Ingegneria Srl ha cessato la propria attività, mentre gli effetti fiscali e di bilancio della fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2010.

La Società si occupa della progettazione di opere idrauliche e attività a essa connesse.

• **Valutazione al Costo**

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore Bilancio
Consorzio Energico	Prato	12.911	18.239	1.440	19,99%	2.582
Fondazione Utilitas	Prato	80.000	48.345	- 5.538	25,00%	12.086
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	5.362	126.390		10.000
Customer Care Solutions CCS Scarl	Empoli	100.000	125.726	8.822	30,00%	30.000
Totale		192.911	197.672	131.114		54.668

Criteria di consolidamento

I bilanci utilizzati per l'integrazione globale sono i bilanci di esercizio delle singole società incluse nel consolidamento medesimo. Tali bilanci, se necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi e ai criteri di valutazione della società che redige il Bilancio Consolidato, che sono in linea con quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento con la corrispondente frazione del patrimonio netto delle controllate non emergono differenze di consolidamento, poiché tutte partecipazioni nelle società consolidate sono state sottoscritte in fase di costituzione. Le eventuali differenze scaturite in sede di prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

1. Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza di azionisti di minoranza delle partecipate, vengono appositamente indicate in bilancio.
2. Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, a eccezione delle società collegate C.C.S. Customer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le parte-

cipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione.

3. Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico.
4. Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate.
5. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati. Sulle rettifiche in oggetto è contabilizzato l'effetto fiscale.
6. I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Criteri di conversione dei bilanci in valuta estera

Non sono presenti bilanci delle imprese incluse nel consolidamento espressi in valuta estera.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel Bilancio Consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua Spa e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate e interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al suddetto principio di prudenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In particolare, sono state prese in considerazione anche eventuali delibere dell'Autorità di Ambito o di altri enti pubblici, che avevano a oggetto l'integrazione dei ricavi, anche in assenza dell'incasso degli stessi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Nell'esercizio in corso si segnala unicamente la

sopraccitata variazione del criterio di ammortamento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni volta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Rivalutazioni

Non sono state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di Esercizio e Consolidato.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'aliquota annua.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel cor-

rente e in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

Per i costi di **manutenzione straordinaria su beni di terzi**, come anticipato sopra, in seguito alla revisione triennale del Piano di Ambito, sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle connesse quote di competenza dell'esercizio dell'eventuale contributo in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni (valore originario al netto degli ammortamenti effettuati al 31 dicembre 2009) è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabili e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari:

Serbatoi	4%
Condutture	5%
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%

- attrezzatura varia e minuta

10%

- macchine elettroniche d'ufficio

20%

- mobili e dotazioni d'ufficio

12%

- altri beni:

Automezzi

25%

Autoveicoli

20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato e integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi e oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.



Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per conguagli maturati sono attualizzati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore presumibile di realizzo che normalmente coincide con il loro nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante alla cessione di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione a una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributari, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi e oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Publiacqua Spa ha aderito in qualità di controllante al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e ss. del TUIR, mentre hanno aderito in qualità di controllate le seguenti società: Publiacqua Ingegneria S.r.l., Publiutenti S.r.l.

Pertanto Publiacqua Spa ha determinato e liquidato l'imposta Ires per l'intero gruppo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio. I ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, tenuto conto della distribuzione dei consumi acqua nonché dei volumi trattati (depurazione e fognatura). La rilevazione dei consumi di competenza, così come indicata dai contratti di servizio regolati dall'Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di contatori, almeno due volte l'anno. Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, nell'arco di 12 mesi, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dei consumi degli esercizi precedenti.

I ricavi di competenza dell'esercizio come sopra rilevati, sono stati integrati con l'importo dei conguagli che l'Autorità di Ambito ha già riconosciuto o dovrà riconoscere, secondo quanto stabilito dalla Revisione tariffaria e dalla Convenzione di affidamento (artt. 11 comma 3 dei Patti Aggiunti e 17 commi 7, 8 e 9 della Convenzione Tipo). I ricavi per la vendita di prodotto sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Progetto integrato luce ambiente (PILA)

La Società e Acea Reti e Servizi Energetici Spa (di seguito Arse) hanno stipulato un contratto in base al quale la Società, insieme ad Acque Spa, ha provveduto a una serie di attività riconosciute dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (di seguito Aaeg) nell'ambito delle iniziative sul c.d. "risparmio energetico" e per le quali Arse corrisponde un corrispettivo.

L'Aaeg ha imposto alle società di energia elettrica e del gas (tra cui l'Arse) il rispetto di una serie di obblighi di risparmio energetico e per i quali sono corrisposti dei contributi da parte dell'Authority stessa, commisurati alle attività svolte. Il progetto intrapreso dalle società Acque Spa e

Publiacqua Spa consiste nella consegna di circa 450 mila kit composti da lampadine a risparmio energetico e da rompigitto per l'acqua. La prima metà delle consegne è stata effettuata nel 2007 mentre la seconda metà è stata effettuata nel 2008.

I certificati riconosciuti dall'Authority maturano semestralmente, sulla base di un piano pluriennale. Il rapporto con l'AAEG è intrattenuto dalla società Arse, che figura come "acquirente" dei certificati bianchi prodotti da Publiacqua Spa e che semestralmente maturano sulla base delle consegne effettuate nel 2007 e nel 2008.

La Società registra i ricavi realizzati nei confronti di Arse ed i relativi costi addebitati da Publiacqua Ingegneria che si è occupata della predisposizione del progetto in quota lungo il periodo quinquennale di maturazione dei certificati riconosciuti dall'Authority.

I costi sostenuti, in collaborazione con la controllata Publiacqua Ingegneria Srl (fusione nel 2010 in Ingegnerie Toscane) per la realizzazione della campagna sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo il periodo quinquennale di maturazione dei certificati riconosciuti dall'Authority nel rispetto del principio contabile che richiede la correlazione costi/ricavi.

Per una migliore rappresentazione in bilancio, gli ammortamenti dell'investimento sono classificati a riduzione del ricavo di competenza del periodo.

Contributi in conto impianti

I contributi già deliberati e con determinazione dirigenziale o altro atto giuridicamente vincolante per il concedente, spettanti alla Società, sono stati contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione.

Dal presente bilancio è cambiato il criterio di imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio del Contributo in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione.

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, rispetto alle quali la vostra società esercita la direzione e coordinamento in quanto capogruppo, e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Gruppo Publiacqua Spa				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2009	7	18	361	291	677
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2010	7	19	349	289	664
	<i>Variazioni</i>	0	1	-12	-2

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
185.745.338	168.533.041	17.212.297

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31.12.2009	Variazione area di consolidamento	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2010
Impianto e ampliamento	15.855	0	15.855	-	-	-	15.855	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	-	-	-	0	-
Diritti brevetti industriali	0	0	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	1.701.283	82.457	1.783.740	2.353.029	93.999	-	1.467.175	2.763.593
Avviamento	0	0	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.493.447	798.664	21.292.111	10.912.622	6.539.108	-	-	25.665.626
Altre	146.322.456	2.892.306	149.214.762	25.456.718	1.570.409	408.752	19.334.522	157.316.119
Totale	168.533.041	3.773.427	172.306.468	38.722.369	4.874.700	408.752	20.817.552	185.745.338

La tabella mostra una sensibile variazione in aumento (+3,8 mln di euro) creatasi per effetto del deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria, il cui margine realizzato sull'attività di ingegneria e progettazione, capitalizzato da Publiacqua Spa, era stornato nel Bilancio Consolidato per la quota parte non ancora ammortizzata.

L'incremento dell'esercizio, è di circa 13,4 mln di euro, pari a circa il 7,8% in più rispetto all'anno precedente.

Le immobilizzazioni che hanno registrato le principali variazioni sono ricomprese nella voce "Immobilizzazioni in corso" e nelle "Altre immobilizzazioni" in seguito al significativo incremento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

La colonna riclassificazioni dell'esercizio non ha saldo zero, in quanto alcuni investimenti ricompresi nella classe Immobilizzazioni Immateriali in corso erano relativi a Immobilizzazioni Materiali e sono stati pertanto correttamente contabilizzati in sede di chiusura della commessa di investimento.

Tra i costi ricompresi nella voce "concessioni, licenze, marchi" assume particolare rilevanza l'importo delle licenze dei software a uso degli uffici acquisite nel corso degli esercizi.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio si rilevano l'aggiornamento data base infrastrutture per euro 1.191.686, l'aggiornamento del sistema informativo SAP per euro 348.150 e attività di implementazione e integrazione programmi aziendali per euro 236.432.

Le "Immobilizzazioni Immateriali in corso" sono costituite, per la maggior parte, dai lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, non

ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

Complessivamente le Immobilizzazioni Immateriali in corso dai 21,3 mln del 2009 sono passate a 25,7 mln del 2010, subendo un incremento di circa 4,4 mln di euro.

Tale scostamento è stato determinato dall'entrata in funzione dei relativi cespiti per 6,5 mln, mentre l'incremento nell'esercizio è stato pari a 10,9 mln di euro.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31.12.2009	Variazione area di consolidamento	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2010
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	138.129.502	1.042.587	139.172.089	24.550.808	179.804	408.752	- 14.896.906	149.414.547
Oneri pluriennali da ammortizzare	8.192.954	1.849.719	10.042.673	905.911	1.390.605		- 4.437.616	7.901.572
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	146.322.456	2.892.306	149.214.762	25.456.718	1.570.409	408.752	- 19.334.522	157.316.119

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, utilizzati dall'Azienda. In particolare, vi sono ricompresi rifacimenti di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature), nonché lavori di rifacimento e potenziamento impianti di potabilizzazione e depurazione. Vi sono ricompresi, inoltre, i lavori di manutenzione straordinaria fabbricati e di realizzazione opere murarie al servizio degli impianti.

Poiché tali lavori sono stati compiuti su beni di proprietà degli enti locali che hanno dato in concessione il servizio alla società, i costi non sono stati portati in incremento del bene, ma sono stati contabilizzati, in ossequio ai principi contabili, tra le Immobilizzazioni Immateriali.

Tra gli oneri pluriennali da ammortizzare sono ricompresi, principalmente, i costi sostenuti per la rilevazione degli impianti e delle reti che i Comuni hanno dato in concessione alla Società, a valenza pluriennale. La colonna "Variazione area di consolidamento" rappresenta l'effetto derivante dal sopraccitato deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
163.887.633	156.818.336	7.069.297

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31.12.2009	Variazione area di consolidamento	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2010
Terreni e fabbricati	8.114.568	28.335	8.142.903	85.663	863.441	- 121.149	- 372.503	8.598.356
Impianti e macchinari	125.726.618	1.793.697	127.520.316	3.549.427	10.322.118	- 287.604	- 10.985.101	130.119.156
Attrezzature industriali e commerciali	1.433.075	357	1.433.431	324.476	3.223	-	- 304.903	1.456.229
Altri beni	2.878.029	2.203	2.880.232	939.692	-	- 51.019	- 1.194.405	2.574.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.666.045	1.411.253	20.077.299	7.376.176	- 6.314.082	-	-	21.139.392
Totale	156.818.336	3.235.845	160.054.181	12.275.435	4.874.700	- 459.771	- 12.856.911	163.887.633

Come per le Immobilizzazioni Immateriali, la tabella mostra una sensibile variazione in aumento (+3,2 mln di euro) creatasi per effetto del deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria, il cui margine realizzato sull'attività di ingegneria e progettazione, capitalizzato da Publiacqua Spa, era stornato nel Bilancio Consolidato per la quota parte non ancora ammortizzata.

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	10.202.357
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.059.454
Scritture di consolidamento	-28.335
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2009	8.114.568
Acquisizione dell'esercizio	85.663
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	863.441
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Variazione di area di consolidamento	28.335
Eliminazione ammortamento	-121.149
Ammortamenti dell'esercizio	-372.503
Saldo al 31/12/2010	8.598.355

Il trasferimento dell'esercizio è dovuto alla riclassificazione di un cespite realizzato in via Villamagna per circa 413 mila euro, precedentemente inserito per errore tra le manutenzioni straordinarie su beni di terzi. È stato inoltre realizzato presso l'impianto di Mantignano l'allestimento del nuovo telecontrollo per circa 337 mila euro.

Impianti e Macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	169.234.299
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-41.713.983
Scritture di consolidamento	-1.793.697
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2009	125.726.618
Acquisizione dell'esercizio	3.549.427
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	10.322.118
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Variazione di area di consolidamento	1.793.697
Eliminazione ammortamento	-287.604
Ammortamenti dell'esercizio	-10.985.101
Saldo al 31/12/2010	130.119.156

In questa voce Impianti e Macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Variazione area di consolidamento	Acquisizioni 2010	Cessioni 2010	Trasferimenti 2010	Ammortamenti 2010	Totale Variazioni 2010
opere idrauliche fisse	133.429	0	-27.806	231.096	-194.889	141.831
impianti di filtrazione	381.323	127.467	-215.110	1.175.774	-5.190.596	-3.721.141
serbatoi	13.345		-31.209	203.246	-123.824	61.558
impianti di sollevamento	5.298		-1.189	3.965	-664.108	-656.035
condutture	1.260.303	302.451	-12.289	8.607.656	-3.684.569	6.473.552
nuovi allacciamenti	0	3.119.509	0	100.380	-1.127.116	2.092.773
Totale incremento impianti e macchinari	1.793.697	3.549.427	- 287.604	10.322.118	- 10.985.101	4.392.538

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	11.916.174
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.035.943
Scritture di consolidamento	-2.202
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2009	2.878.029
Acquisizione dell'esercizio	939.692
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-463.519
Trasferimenti dell'esercizio	0
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Variazione di area di consolidamento	2.202
Eliminazione ammortamento	412.500
Ammortamenti dell'esercizio	-1.194.405
Saldo al 31/12/2010	2.574.500

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Variazione area di consolidamento	Acquisizioni 2010	Cessioni 2010 Elim amm	Trasferimenti 2010	Ammortamenti 2010	Totale Variazioni 2010
autoveicoli di trasporto		598.714	-43.296		-407.638	147.780
autovetture motoveicoli e simili		0	-7.051		-48.434	-55.485
macchine d'ufficio elettroniche elettromecc	945	267.789	-672	0	-569.933	-301.871
mobili e macchine ordinarie di ufficio	1.257	73.189		0	-168.401	-93.954
Totale incremento altri beni	2.202	939.692	- 51.019	-	- 1.194.405	- 303.529

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	20.077.299
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Scritture di consolidamento	-1.411.253
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2009	18.666.045
Acquisizione dell'esercizio	7.376.176
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	-6.314.082
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Variazione di area di consolidamento	1.411.253
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2010	21.139.392

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso” contiene i costi sostenuti per la realizzazione ex novo di impianti e reti che sono, pertanto, di proprietà della Società.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.540.496	154.669	2.385.827

Le Immobilizzazioni Finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società non consolidate con il metodo integrale, nonché l'erogazione del finanziamento effettuato all'impresa collegata Ccs Customer Care Solutions Scarl per l'importo di euro 33.333, in corso di rimborso.

L'importo delle partecipazioni è il seguente:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.507.162	54.669	2.452.494

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	% Poss	Quota di patrimonio netto	Valore Bilancio
Consorzio Energico	Prato	12.911	18.239	19,990%	3.646	2.582
Fondazione Utilitas	Prato	80.000	48.345	25,000%	12.086	12.086
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	5.362	0,000%	N/A	10.000
Customer Care Solutions CCS Scarl	Empoli	100.000	125.726	30,000%	37.718	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	5.086.262	48,218%	2.452.494	2.452.494
Totale		292.911	5.283.934			2.507.162

I patrimoni netti sono esposti al netto degli utili/perdite derivanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data del 31 dicembre 2010.

Come sopra accennato, in data 27/12/2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane Srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua Spa, Acque Spa, Acquedotto del Fiora Spa ed Acea Spa. Si tratta di un consolidamento importante nelle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di Ccs Solution Scarl, e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale. Conseguentemente alla creazione di Ingegnerie Toscane, in data 26/12/2010 ha cessato le proprie attività Publiacqua Ingegneria Srl, precedentemente controllata al 100%. Gli effetti derivanti dal deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria sono stati imputati a conto economico, rilevando una sopravvenienza attiva.

Il valore della partecipazione nella neo-constituita Ingegnerie Toscane Srl è stato rivalutato sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto della collegata. Al fine di produrre i medesimi effetti del consolidamento integrale, il patrimonio netto della collegata assunto per la valutazione della partecipazione è stato rettificato degli utili infragruppo non ancora realizzati verso l'esterno. Tali utili infragruppo, rappresentati dal margine realizzato dalla collegata sulle attività di ingegneria e progettazione svolte e capitalizzate da Publiacqua, non ancora ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a 5.888 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale pari a 1.849 mila euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.969.954	2.286.977	-317.023

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione e alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 136.062.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
127.861.589	149.103.610	-21.242.020

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Δ 10-09
Crediti v/utenti lordi	50.021.606	59.675.049	-9.653.443
Crediti v/altri clienti lordi	3.935.080	4.866.396	-931.315
Totale fatture emesse per crediti commerciali	53.956.686	64.541.445	-10.584.758
conguagli riconosciuti da AATO	29.031.914	49.370.824	-20.338.910
<i>Conguagli</i>	<i>29.031.914</i>	<i>49.370.824</i>	<i>-49.095.434</i>
Crediti v/utenti per bollette da emettere	26.469.189	14.641.467	11.827.722
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.734.745	1.647.850	86.896
Crediti vari da emettere	2.954.121	5.036.696	-2.082.575
<i>Fatture da emettere</i>	<i>31.158.055</i>	<i>21.326.013</i>	<i>9.832.042</i>
Totale fatture da emettere e conguagli	60.189.969	70.696.836	-39.263.392
Totale Crediti Commerciali	114.146.655	135.238.281	-49.848.150
Crediti v/consociate emesse	1.518.634	1.970.917	-452.282
Crediti v/ imprese collegate	14.398		
Crediti v/ imprese controllate	-	-	-
Totale fatture emesse a controllate e consociate	1.533.033	1.970.917	-452.282
Crediti v/consociate da emettere	4.557.400	4.458.156	99.245
Crediti v/ imprese collegate da emettere	390.411		
Crediti v/ imprese controllate da emettere	-	-	-
Totale fatture da emettere a controllate/consociate	4.947.811	4.458.156	99.245
Totale crediti verso controllate e consociate	6.480.844	6.429.072	-353.038
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	120.627.499	141.667.353	-50.201.188
Fondo svalutazione crediti	-27.122.966	-28.271.325	1.148.359
Totale Crediti Commerciali netti	93.504.533	113.396.028	-49.052.829
Crediti diversi per contributi da fatturare	3.897.942	6.240.374	-2.342.432
Altri crediti diversi	3.519.592	2.357.525	1.162.068
Totale Crediti Vari	7.417.534	8.597.899	-1.180.364
Totale Crediti Commerciali e Crediti Diversi	100.922.068	121.993.927	-21.071.859
Crediti Tributarî	9.993.862	8.618.424	1.375.438
Crediti per Imposte Anticipate	16.945.660	18.491.259	-1.545.599
Totale Crediti di Natura Tributaria	26.939.522	27.109.683	-170.161
Totale Crediti	127.861.589	149.103.610	-21.242.020

Anche quest'anno si rileva una importante riduzione per circa 10,5 mln di euro delle bollette da emettere e conguagli. Tale variazione discende:

- dalla riduzione dei conguagli tariffari per circa 20,3 mln di euro: i) 17,2 per effetto dell'importo recuperato in tariffa nell'esercizio 2010, secondo il nuovo sviluppo tariffario; ii) 1,5 mln di euro per effetto del mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di maggiori conguagli tariffari generati nell'ultimo triennio e relativi al periodo 2002-2003 (per cui si rinvia a quanto specificato nel paragrafo relativo ai Proventi e Oneri straordinari); iii) 1,6 mln per effetto degli importi fatturati nel 2010, di competenza degli anni precedenti;
- dall'aumento delle bollette da emettere 2010 rispetto al 2009 in seguito alla fatturazione nel 4° trimestre 2010 del deposito cauzionale, che ha comportato uno slittamento significativo del planning di emissione delle bollette.

Si registra una diminuzione di oltre 2,1 mln di euro dei crediti vari per effetto della svalutazione di una parte di questi. Tale diminuzione è avvenuta in seguito alla riconciliazione effettuata emessa nel corso dell'e-

servizio. I restanti 3 milioni di euro fanno riferimento a crediti per prestazioni di servizi rese negli anni precedenti che risulterebbero ancora da fatturare e per le quali la società sta completando l'attività di analisi e controllo delle partite con i committenti. Tenuto conto della scarsa probabilità di individuazione dei valori da incassare, a presidio del rischio di recuperabilità di tale ammontare è stata prudenzialmente accantonata una parte specifica del fondo svalutazione crediti complessivo sotto riepilogato a copertura integrale del rischio di mancato incasso.

In seguito alla fusione di Publiacqua Ingegneria in Ingegnerie Toscane si rilevano nella voce crediti verso imprese collegate di 0,4 mln di euro per effetto della riclassificazione della partecipazione tra le imprese collegate. La svalutazione dei crediti rappresenta il 21,2% circa del totale dei crediti commerciali e verso altri. L'importo della svalutazione dell'anno 2010 ammontante a 4.519.100 euro è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2010 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a circa 5,7 mln di euro a fronte di perdite accertate (di cui circa 2,1 mln di euro per crediti vari).

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2009	28.271.325
Utilizzo nell'esercizio	- 5.667.459
Accantonamento esercizio	4.519.100
Saldo al 31/12/2010	27.122.966

I crediti per contributi da incassare, fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al saldo del contributo da erogare per il depuratore di San Colombano per euro 933.000 e al residuo del contributo per l'emergenza idrica 2003 per euro 725.000, oltre al credito iscritto nei confronti delle assicurazioni per il rimborso dei sinistri denunciati dagli utenti per perdite occulte per euro 1.298.000.

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Δ 10-09
Crediti Tributari	9.993.862	8.508.979	1.484.883
Crediti per Imposte Anticipate	16.945.660	15.726.931	975.739
Totale Crediti di Natura Tributaria	26.939.522	24.235.910	2.460.623

I crediti tributari sono relativi principalmente al credito Iva per circa 9,5 milioni di euro.

I Crediti per imposte anticipate derivano dalle differenze temporanee di imposte, pagate anticipatamente nel 2010, che si riverseranno negli esercizi futuri.

Rispetto all'anno precedente, in seguito al deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria Srl, si registra anche la diminuzione di imposte anticipate per circa euro 560 mila.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	15.771.803	7.610.810	8.160.991
Denaro e altri valori in cassa	25.220	26.220	-1.000
Totale	15.797.023	7.637.031	8.159.992

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.118.993	1.717.866	-598.872

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Tra le voci di maggior rilievo si evidenzia il risconto attivo pluriennale, pari a euro 418.171, si riferisce all'attualizzazione dei debiti per canoni di concessione pregressi, per i quali è in essere un accordo con i Comuni e l'Autorità di Ambito, che prevede l'effettuazione del rimborso parallelamente all'incasso dei congruagli sui ricavi, riconosciuti con la revisione del 2007. In virtù di tale accordo, si provvede, con questo importo, a contabilizzare l'interesse implicito derivante dalla dilazione di pagamento accordata dai debiti per canone di concessione.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2009	destinazione utile riserve	destinazione utile dividendi	utile consolidato	31.12.2010
I. Capitale	150.280				150.280
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22				22
III. Riserva di rivalutazione					
IV. Riserva legale	1.341	619			1.960
VII. Altre riserve	43				43
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.239	3.936			1.697
IX. Utile d'esercizio	12.658	4.555	- 8.103	19.063	19.063
IX. Perdita d'esercizio					
Totale patrimonio netto	162.105	- -	8.103	19.063	173.065

Il capitale sociale, al 31/12/2010, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 150.280 mila, a seguito dell'aumento di capitale di Publiacqua Spa sottoscritto dal socio privato, avvenuto nell'anno 2006, per euro 60.112 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo, espresso in migliaia di euro, tra il Bilancio della capogruppo e il Bilancio Consolidato del gruppo Publiacqua Spa.

	31/12/09	utile 2010	Dividendi	31/12/10
Publiacqua	164.059.659	14.705.080	(8.102.308)	170.662.431
Risultati e patrimonio delle società consolidate con il metodo integrale	2.647.276	(2.916.094)		(268.817)
Margine sulle capitalizzazioni al netto effetto fiscale	(4.815.059)	4.815.059		-
Svalutazione delle partecipazioni	212.185	56.633		268.291
Valutazione partecipazione a patrimonio netto		2.402.994		2.402.994
Totale patrimonio netto consolidato di gruppo	162.104.061	19.063.146	(8.102.308)	173.064.898
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	162.104.061	19.063.146	(8.102.308)	173.064.898

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
22.211.573	16.602.704	5.608.869

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti e utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2009	ACCANTO- NAMENTI	INCREMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2010
Fondo Imposte Diferite	1.942.157		33.154			1.975.311
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	-	4.608.304				4.608.304
Fondo Rischi Contenziosi Legali	6.687.025	1.259.735		152.280		7.794.479
Fondo Spese Legali	905.902	273.284		224.186		955.000
Fondo Rischi Contrattuali	4.793.597	1.877.598		350.000	2.150.000	4.171.195
Fondo Sanzioni Ambientali	1.164.031			122.630	59.822	981.580
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	924.270	773.552		157.841		1.539.981
Fondo Depurazione	185.722					185.722
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	16.602.704	8.792.473	33.154	1.006.937	2.209.822	22.211.573

Particolare rilievo si pone al Fondo rischi contenziosi fiscali, stanziato per un importo di circa 4,9 mln di euro. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato a seguito del Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza, notificato alla Società, a seguito di un controllo di routine sui grandi contribuenti.

I principali incrementi dell'anno del Fondo rischi contenziosi legali si riferiscono alla copertura dell'importo di competenza relativo al contenzioso anzianità dipendenti (0,3 mln di euro), ai rischi legati a risarcimenti danni non coperti da assicurazioni (0,2 mln di euro) e all'indennità di San Colombano (0,2 mln di euro). Il "Fondo rischi contenziosi legali" accoglie i rischi legati al contenzioso per anzianità dipendenti per circa euro 5,3 mln, relativo alla rivendicazione di alcuni dipendenti provenienti da enti locali e trasferiti a Publiacqua. Il fondo accoglie infine circa 2,5 mln di euro di rischi legali specifici su contenziosi in essere per i quali la società ha stimato il rischio di soccombenza.

L'incremento del Fondo spese legali si riferisce al potenziale importo che la Società dovrà corrispondere ai propri legali e ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso (+273 mila euro). L'importo esposto in bilancio è al netto dell'utilizzo, pari a euro 224 mila.

Il Fondo rischi contrattuali copre rischi di vario genere correlato ai contratti e convenzioni in essere (+1,9 mln di euro).

In questo fondo si rileva, oltre a un utilizzo di 350 mila euro, anche un rilascio al Conto Economico di euro 2,1 mln dovuto alla revisione del rischio su alcuni contratti o all'accertata eccedenza a seguito della chiusura di transazioni. Il saldo in bilancio per questo fondo è di 4,1 mln di euro.

Il "Fondo rischi per sanzioni ambientali" non è stato incrementato di alcun importo in quanto l'accantonamento esistente è stato ritenuto congruo per sostenere le eventuali sanzioni non ancora definite quantitativamente, già comminate alla Società, alle quali è stata fatta opposizione. Il medesimo fondo è stato utilizzato a seguito del pagamento di sanzioni degli anni precedenti per euro 123 mila euro. È stato inoltre effettuato un riversamento per esubero al Conto Economico di euro 59 mila per sanzioni per le quali il rischio di soccombenza non esiste più. Il fondo complessivamente registra, quindi, un importo di euro 982 mila.

Il "Fondo rischi Cosap/Tosap e varie generiche" comprende i rischi connessi alla gestione e manutenzione delle caditoie e l'addebito della Cosap/

Tosap permanente relativa all'occupazione del suolo pubblico in occasione di interventi manutentivi (+0,5 mln di euro). In questo fondo sono stati utilizzati euro 158 mila, portando il saldo a fine esercizio a 1,5 mln di euro.

Il "Fondo per imposte differite" fa riferimento alla tassazione differita relativa all'atto transattivo stipulato nel marzo 2007, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 mln di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 che, sulla base dei piani tariffari previsti dall'Autorità di Ambito, saranno fatturati nel 2011.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
8.305.155	8.372.741	-67.586

Le variazioni del Fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2009	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2010
8.372.741	377.477	1.230.955	1.540.847	8.305.155

Come previsto dal D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la Società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
224.102.633	227.049.339	-2.946.706

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2010	Totale 2009
Acconti	20.882.346			20.882.346	20.696.626
Debiti v/o fornitori	41.066.627			41.066.627	45.735.392
Debiti v/o imprese controllate	0			0	0
Debiti vs imprese collegate	7.517.692			7.517.692	0
Debiti vs imprese controllanti	0			0	0
Debiti tributari	1.391.286			1.391.286	853.365
Debiti v/o istituti di previdenza	1.121.282			1.121.282	1.045.157
Altri debiti	53.434.111			53.434.111	52.274.838
Totale debiti non finanziari	125.413.343			125.413.343	120.605.377
Debiti v/o banche	63.337.095	13.541.705	21.810.489	98.689.290	106.443.962
Totale	188.750.439	13.541.705	21.810.489	224.102.633	227.049.339

I “Debiti verso banche” al 31/12/2010 pari a euro 98.689.290 non contengono più i debiti verso gli istituti di crediti contratti da Publiacqua Ingegneria Srl per euro 4.254.177 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Debiti v/Banche finanziamenti	60.000.000	60.000.000	-
Altri debiti a M/L		4.254.177	4.254.177
Mutui	38.689.290	42.189.785	3.500.495
Totale	98.689.290	106.443.962	7.754.672

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano a euro 3.337.095.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografaro in pool				
Monte dei Paschi di Siena	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Cassa di Risparmio di Firenze	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Banca Popolare di Vicenza	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Banca Nazionale del Lavoro	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Unicredit	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Monte dei Paschi di Siena	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Banco Popolare	378.307	1.693.459	3.115.784	5.187.550
Mutuo ipotecario Sede				
Banca Popolare di Vicenza	269.647	565.836	0	835.483
Monte dei Paschi di Siena	269.647	565.836	0	835.483
Altri mutui ipotecari				
Banca Intesa	64.434	239.220	0	303.654
Banca Intesa	85.220	316.599	0	401.820
Finanziamento Ponte				
Banca Nazionale del Lavoro	30.000.000	0	0	30.000.000
Banco Bilbao	30.000.000	0	0	30.000.000
Totale	63.337.095	13.541.706	21.810.489	98.689.290

Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Il finanziamento ponte a breve termine era in scadenza il 25 febbraio 2011, anche se era prevista contrattualmente la possibilità di prorogarlo di ulteriori 6 mesi, nel caso in cui la Società, entro il 25 novembre 2010, avesse concordato con l'ATO il nuovo testo di convenzione, fosse stato definito il Piano di Ambito e questo fosse considerato bancabile dalle Banche Finanziatrici, e che le stesse Banche avessero accettato la Due Diligence Tecnica e Legale relative al Project Financing. Poiché l'Autorità di Ambito ha approvato la revisione tariffaria soltanto a fine anno, pubblicandola a marzo 2011, la società è stata in grado di rispettare soltanto uno dei tre covenants previsti. Ciò nonostante, a seguito della richiesta di proroga da parte della Società, le banche si sono rivelate ugualmente disponibili e il contratto è stato prorogato di 6 mesi, fino al 25 agosto 2011, alle condizioni contrattualmente già previste: saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine pari a 120 basis point. La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali acqua	20.636.081	20.450.360	185.720
Totale	20.882.346	20.696.626	185.720

L'incremento è dovuto sia a quanto complessivamente incassato dagli utenti a titolo di deposito cauzionale, al netto di quanto rimborsato allo stesso titolo a seguito dell'adeguamento degli importi in applicazione della modifica del Regolamento del Servizio (+1,9 mln di euro), sia agli interessi effettivamente rimborsati agli utenti come previsto dal Regolamento del servizio (-1,7 mln di euro).

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Debiti v/o fornitori	16.539.012	25.644.293	-9.105.281
Debiti v/o fornitori CEE	8.103	405.371	-397.268
Fatture da ricevere	23.899.818	19.041.092	4.858.726
Appaltatori c/o decimi	619.694	644.636	-24.942
Totale	41.066.627	45.735.392	-4.668.764

La voce “Debiti verso imprese collegate” si riferisce a:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	7.517.692		7.517.692
Totale	7.517.692	0	7.517.692

Il debito verso Ingegnerie Toscane Srl si riferisce, come sopra detto, alla fusione di Publiacqua Ingegneria Srl.

La voce “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Debiti verso soci	47.402.127	46.528.131	873.996
Altri debiti per fatture da ricevere	292.486	495.284	-202.798
Debiti premio risultato da liquidare	1.576.965	1.735.537	-158.572
Debiti per ferie maturate e non godute	303.499	331.054	-27.555
Debiti verso dipendenti	370.064	224.133	145.931
Debiti diversi	3.488.969	2.960.700	528.270
Totale	53.434.111	52.274.838	1.159.273

I Debiti verso soci sono così rappresentati:

Descrizione	debiti v/ Comuni Soci per canone di concessione	altri debiti vs soci	Totale debiti al 31/12/2010	Totale debiti al 31/12/2009	Variazioni
Debiti v/soci	2.526.845	3.805.539	6.332.385	7.636.529	- 1.304.144
Fatture da ricevere da soci	32.966.907	-	32.966.907	38.891.602	- 5.924.695
Azionisti c/dividendi		8.102.835	8.102.835	-	8.102.835
Totale	35.493.753	11.908.374	47.402.127	46.528.131	873.996

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	v/o cont.ate	v/o collegate	v/o contr.anti	v/o Altri	Totale
Italia	41.066.627	-	7.517.692		53.434.111	102.018.430
Totale	41.066.627	-			53.434.111	94.500.738

E) RATEI E RISCOINTI

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
71.236.768	72.122.683	-885.915

I Ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ratei passivi	0	608.578	-608.578

I Risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	63.867.613	65.017.463	-1.149.850
Risconti passivi attualiz crediti per conguagli	1.205.444	2.750.974	-1.545.530
Altri risconti passivi	6.163.711	3.745.668	2.418.043
Totale	71.236.768	71.514.105	-277.337

I Risconti passivi pluriennali, per euro, 63.867.613 sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3° lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della Società e finanziato dalla tariffa.

Il Risconto passivo per attualizzazione crediti per conguagli, pari a euro 1.205.444 ha anch'esso natura pluriennale. È stato iscritto a bilancio a seguito dell'attualizzazione dei crediti per conguagli sui ricavi, per i quali, essendo previsto l'incasso in 5 anni senza interessi, si è reso necessario esplicitare l'interesse implicito, come previsto dal principio contabile n° 15. La variazione complessiva è il risultato della riduzione del risconto per rilascio a conto economico di interessi impliciti per euro 690 mila e per l'iscrizione di nuovi risconti a seguito del riconoscimento da parte dell'Autorità di Ambito, dei crediti per ulteriori conguagli maturati successivamente alla precedente revisione tariffaria, per euro 895 mila.

Si rileva infine una riduzione degli altri risconti passivi su crediti per circa 1,7 mln di euro attribuiti a Publiacqua Ingegneria per l'operazione PILA e che, per l'effetto del deconsolidamento, non trovano qui più allocazione.

Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 33.322.167.

Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra Aato e Publiacqua S.p.A, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti Iva, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai Comuni, dalle Province, dall'ANAS coinvolti.

Il valore sopra indicato non è stato indicato in bilancio, perché l'importo è rilevato solo extracontabilmente.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
184.454.423	179.285.159	5.169.264

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	162.708.910	162.664.428	44.483
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.547.235	10.902.864	-1.355.629
Altri ricavi e proventi	12.198.278	5.717.867	6.480.411
Totale Ricavi	184.454.423	179.285.159	5.169.264

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi SII	149.129.135	151.585.568	-2.456.433
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	1.223.633	1.032.255	191.378
Prestazioni accessorie	1.328.799	1.137.422	191.377
Totale Ricavi Regolati	151.681.566	153.755.244	-2.073.678
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	140.000	161.219	-21.219
Fognatura a depurazione industriale	5.547.655	4.510.167	1.037.488
Totale Ricavi da Servizio Idrico	157.369.221	158.426.630	-1.057.409
Ricavi diversi	2.150.587	1.568.295	582.292
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	390.653	668.657	-278.004
Ricavi extraflussi	1.000.705	632.692	368.012
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.797.745	1.368.153	429.592
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	162.708.910	162.664.428	44.483

I ricavi regolati afferenti al Servizio Idrico Integrato sono stati determinati sulla base di quanto previsto dalla Revisione Tariffaria approvata il 17 dicembre 2010 con deliberazione n° 17/2010 dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito, come meglio dettagliata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. La riduzione rispetto al 2009 dipende principalmente dalla riduzione dei costi operativi riconosciuti in tariffa, parzialmente compensata dall'applicazione dell'ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	14.323	42.012	-27.689
Ricavi altre attività	947.667	912.318	35.350
Ricavi attività diverse società controllate	129.320	-1.638	130.958
Ricavi vari	1.059.277	615.604	443.673
Totale	2.150.587	1.568.295	582.292

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	2.807.206	2.031.300	775.906
capitalizzazioni costi personale	3.823.615	6.580.869	- 2.757.253
capitalizzazioni quota costi indiretti	2.801.591	2.255.739	545.852
Altri oneri capitalizzati	114.822	34.956	79.866
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	9.547.235	10.902.864	-1.355.629

L'aumento dei costi capitalizzati è conseguenza del maggior importo di investimenti effettuati nel 2010, rispetto al 2009.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	77.031	58.966	18.065
Contributi in conto esercizio	96.000	128.293	- 32.293
Contributi in conto impianto	4.550.375	3.171.500	1.378.875
Ricavi e proventi diversi	7.474.871	2.359.107	5.115.764
Totale Altri Ricavi e Proventi	12.198.278	5.717.867	6.480.411

La voce "Ricavi e proventi diversi" è così composta:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rilascio a Conto Econ esubero fondo rischi	2.209.822		2.209.822
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.773.694	0	1.773.694
vendita certificati verdi e bianchi	639.534	412.596	226.938
rimborso spese recupero crediti	545.029	642.945	-97.915
vendita energia elettrica	528.277	392.797	135.480
rimborso spese Ingegnerie Toscane	491.173	0	491.173
ricavi per progetto PILA	416.720	384.833	31.887
rimborsi diversi	330.679	183.505	147.173
rimborsi spese da utenza	231.766	240.362	-8.596
<i>altri ricavi di minore entità</i>	308.178	102.070	206.108
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	7.474.871	2.359.108	5.115.763

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publicacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per euro 1.773.694.

Si rileva inoltre il rilascio al Conto Economico di euro 2.209.822 dovuto principalmente all'esubero del Fondo per appalti, per il quale il rischio, riferito a un particolare contratto, non è più esistente (euro 2,1 mln).

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale e a condizioni di mercato.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
161.220.173	153.062.737	8.157.437

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidiarie e merci	7.378.648	7.316.780	61.868
Acquisti esterni di servizi	46.798.282	48.040.941	- 1.242.658
Costi per godimento beni di terzi	27.064.808	26.655.044	409.764
Salari e stipendi	22.135.696	22.187.480	- 51.783
Oneri sociali	7.287.125	7.565.172	- 278.047
Trattamento di fine rapporto	1.563.285	1.483.882	79.402
Altri costi del personale	451.630	409.351	42.279
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	18.192.996	12.062.058	6.130.938
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.856.911	11.461.377	1.395.534
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.519.100	7.020.194	- 2.501.094
Variazione rimanenze materie prime	317.023	128.091	188.932
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	8.792.473	4.924.909	3.867.564
Oneri diversi di gestione	3.862.196	3.807.458	54.738
Totale Costi della produzione	161.220.173	153.062.737	8.157.437

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per “Materie prime, sussidiarie e merci” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Acquisti di materie prime	126.531	49.020	77.510
Acquisti a magazzino	3.432.648	2.709.459	723.189
Acquisti di altri beni	3.819.469	4.558.300	-738.832
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	7.378.648	7.316.780	61.868

L'incremento dei costi degli acquisti a magazzino è da attribuirsi in particolar modo agli acquisti di materiale idraulico e tubazioni utilizzati principalmente per la realizzazione di investimenti. La maggior parte dei costi relativi agli acquisti di altri beni riguarda l'acquisto di prodotti chimici necessari per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. Non si rilevano particolari scostamenti in questo gruppo di voci di acquisti di beni (-0,2 mln di euro).

Costi per servizi

Gli “Acquisti esterni per servizi” sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	8.063.810	8.518.189	-454.379
Spese per servizi industriali	8.588.650	8.339.159	249.491
Spese servizi commerciali	4.326.802	4.219.264	107.538
Spese servizi amministrativi e generali	8.098.594	7.774.887	323.707
Spese Servizi per il personale	1.213.041	1.330.495	-117.454
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	16.507.385	17.858.946	-1.351.562
Totale costi per servizi	46.798.282	48.040.941	-1.242.658

Complessivamente si rileva una diminuzione dei costi per circa 1 mln di euro e detto scostamento ha riguardato soprattutto le seguenti voci:

- *Manutenzione e riparazioni*: si rileva una riduzione della manutenzione ordinaria eseguita su impianti e reti per euro 0,5 mln, mentre le altre tipologie di manutenzione si mantengono sui livelli dell'anno precedente.
- *Spese servizi amministrativi e generali*: la variazione in questa voce è invece di un aumento (+0,8 mln di euro) derivato da: consulenze professionali inerenti ad analisi organizzativa per euro 0,3 mln e dei costi di assicurazioni per 0,5 mln di euro (principalmente polizza per perdita occulte rifatturate all'utenza, per cui si rileva un maggior ricavo come dettagliato in precedenza nei ricavi di vendita e prestazioni).
- *Spese servizi per il personale*: la diminuzione di 0,1 mln di euro è giustificata dal minor ricorso all'uso di personale interinale.
- *Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali*: si evidenzia in questa voce il maggior scostamento in diminuzione (-1,3 mln di euro) per effetto della efficace politica di risparmio energetico. Infatti, tutte le utenze subiscono una forte diminuzione con particolare riferimento all'energia elettrica (- 0,9 mln di euro).

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Locazioni varie	78.873	115.091	-36.218
Locazioni Industriali	4.226	43.651	-39.425
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	44.254	35.847	8.407
Noleggio automezzi	87.419	97.324	-9.905
Altri noleggi	70.431	72.139	-1.709
Locazioni Uffici	544.706	567.729	-23.023
Canoni attraversamento attingimento e simili	937.496	873.829	63.666
Canone di Concessione del servizio ATO	25.297.404	24.849.434	447.970
Totale Costi per godimento beni di terzi	27.064.808	26.655.044	409.764

I costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Il canone di concessione ha registrato un aumento per effetto di quanto previsto dalla convenzione di affidamento.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31.437.736, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo, si è mantenuto sostanzialmente sul medesimo livello del 2009

Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione
TOTALE SALARI E STIPENDI	22.135.696	22.187.480	-51.783
TOTALE ONERI SOCIALI	7.287.125	7.565.173	-278.047
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.563.285	1.483.882	79.402
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	451.630	409.351	42.279
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	31.437.736	31.645.885	-208.149

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano a euro 12.856.911, registrando un aumento di circa 1,3 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 16 mln. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa, utilizzando le aliquote ordinarie di ammortamento, sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, ammontano a euro 20.817.437, tenuto conto della contabilizzazione dell'investimento per il progetto Pila pari a euro 2.624.566, ammortamento che è stato portato in diretta diminuzione del ricavo correlato.

L'impatto netto degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di euro 18.192.996 che rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 5,3 mln di euro.

Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in seguito alla revisione triennale del Piano di Ambito sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti con l'applicabilità dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. Detto criterio ha comportato un incremento degli ammortamenti di circa 3,6 mln di euro parzialmente compensato da una maggior quota di contributi conto impianti per 73 mila euro.

I restanti 1,7 mln di aumento degli ammortamenti sono da attribuire anche in questo caso all'entrata in ammortamento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per circa 25 mln di euro su cui è stato applicato il nuovo criterio.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è presente in bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti dell'attivo circolante sono stati svalutati per euro 4.519.100, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

La voce non è presente in bilancio.

Altri accantonamenti

La voce "Altri accantonamenti" per un importo complessivo di euro 8.792.473 è determinata come illustrato nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	4.608.304
Accantonamento per Rischi Contrattuali	1.877.598
Accantonamento per Rischi Contenziosi Legali	1.259.735
Accantonamento per Sanzioni Ambientali	
Accantonamento per Spese Legali	273.284
Accantonamento per Rischi Cosap/Tosap e vari	773.552
Totale	8.792.473

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Contributi ai Consorzi di Bonifica	1.239.462	1.258.131	-18.669
Pulizia Caditoie	749.820	879.747	-129.927
Indennità di ristoro S.Colombano	620.000	620.000	0
Risarcimento danni	500	0	500
Rimborsi a utente per standard servizi bassi	0	21.841	-21.841
Altre imposte tasse no reddito imponibile	198.176	176.963	21.213
Penalità, multe, ammende	92.192	84.295	7.897
Tosap/Cosap	258.754	220.661	38.093
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	256.232	174.319	81.913
Imposta di bollo	41.986	68.793	-26.807
Rimborso spese legali	7.354	16.041	-8.686
Indennizzi a clienti	11.570	21.477	-9.907
Abbonamenti	63.414	48.057	15.357
Tasse automobilistiche	33.503	34.646	-1.143
Acquisto marche e valori bollati	39.828	32.559	7.269
Imposte e tasse comunali	16.333	11.943	4.390
Minusvalenze da gestione caratteristica	61.965	11.588	50.376
Spese diverse	171.109	126.399	44.710
Totale Oneri diversi di gestione	3.862.196	3.807.459	54.738

Non si rilevano significativi scostamenti in questa voce.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.398.771	2.045.547	-646.776

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da partecipazione	-723.370	0	-723.370
Proventi finanziari diversi	-1.598.546	-3.015.289	1.416.743
Interessi e altri oneri finanziari	3.720.687	5.060.836	-1.340.149
Totale	1.398.771	2.045.547	-646.776

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata da dividendi distribuiti nel 2010, prima dell'operazione di fusione con Acque Ingegnerie Srl, dalla controllata Publiacqua Ingegneria Srl per euro 696.868 e dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'1% ad Acea Spa delle quote di Publiacqua Ingegneria prima della fusione in Ingegnerie Toscane per l'importo di euro 26.502.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	109.734	78.300	31.434
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	33	239	- 206
Interessi attivi v/o erario	104.771	124.576	- 19.805
Altri proventi finanziari	501	178.797	- 178.296
Interessi attivi per ritardato pagamento	601.803	886.855	- 285.052
Interessi attivi attualizzaz debiti canone concessione	781.618	1.746.503	- 964.885
Totale	1.598.478	3.015.270	- 1.416.811

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 601.803 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette. L'importo degli interessi attivi per euro 781.618 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'Aato e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri nteressi passivi	-	138.928	- 138.928
Interessi passivi su scoperto di conto corrente	948.423	1.016.037	- 67.614
Interessi passivi su mutui	1.021.026	1.626.860	- 605.834
Interessi passivi verso fornitori	54.674	452.268	- 397.594
Interessi passivi su altri debiti	56.910	698.801	- 641.891
Interessi passivi attualizzazione crediti per conguagli	1.639.654	1.127.942	511.712
Totale	3.720.687	5.060.836	- 1.340.149

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 17 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi per euro 1.639.654 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi determinati nello scorso esercizio come attualizzazione dei debiti canone di concessione come sopra descritto, per euro 745 mila e all'imputazione a Conto Economico degli interessi passivi impliciti sui conguagli tariffari (riconosciuti con la revisione del 2010), come previsto dal Principio Contabile OIC n° 15 per euro 895 mila.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.402.994	0	2.402.994

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Di partecipazioni	2.402.994	0	2.402.994
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	2.402.994	-	2.402.994

La rivalutazione di partecipazione ad attività finanziarie è relativa all'adeguamento della partecipazione nella collegata Ingegnerie Toscane alla quota di spettanza del patrimonio netto.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
-6.675.091	862.327	-7.537.418

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Insussistenze attive	-	-	-
Soppravvenienze attive	9.004.454	1.345.485	7.658.969
Altre soppravvenienze	63.848	4.991	58.857
Totale proventi straordinari	9.068.302	1.350.475	7.717.827
Soppravvenienze passive	2.388.903	2.190.530	198.373
Altre soppravvenienze passive	4.308	22.272	17.965
Totale oneri straordinari	2.393.211	2.212.802	180.409
Totale	-6.675.091	862.327	-7.537.418

Le soppravvenienze attive sono così dettagliate:

Descrizione	Importo al 31.12.2010
Ricavi per scarichi industriali 2007 2008 2009	2.283.211
Franchigia su Ricavi anni 2007 2008 2009	2.268.446
Deconsolidamento Publiacqua Ingegneria	1.955.071
Quota contributo c/impianti 2006 - 2009	1.562.659
Premio risultato 2009	564.421
Soppravvenienze attive varie	434.494
Totale Soppravvenienze Attive 2010	9.068.302

Le soppravvenienze attive per scarichi industriali (2,3 mln di euro) fanno riferimento ai maggiori ricavi realizzati dal gestore nel triennio 2007-2009 rispetto a quelli previsti dal Piano di Ambito. In assenza di un'espressa regola nella precedente Convenzione, tali maggiori ricavi sono stati iscritti nel bilancio 2010 a seguito della conclusione della revisione tariffaria triennale in cui tali ricavi sono stati definiti con conguaglio

asimmetrico, ovvero in modo da contenere in sé una regola incentivante per il gestore. Come determinato nella stessa revisione tariffaria, tali ricavi sono invece qualificati con conguaglio simmetrico a partire dall'esercizio 2010.

Relativamente alla voce "franchigia sui ricavi anni 2007-2008-2009", la società aveva iscritto a bilancio, negli anni 2007-2009, l'importo del ricavo previsto dal Piano di Ambito vigente, diminuito della franchigia dello 0,5% nell'incertezza circa il suo riconoscimento sulla base delle previsioni della precedente Convenzione. A chiusura del triennio 2007-2009, con l'accertamento da parte dell'Autorità di Ambito in sede di revisione tariffaria 2010 di scostamenti complessivi superiori allo 0,5% rispetto a quelli previsti dal piano d'ambito, la Società ha iscritto l'importo corrispondente alla franchigia nelle fatture da emettere, registrando corrispondente sopravvenienza attiva.

Un'altra partita rilevante è stata quella del ricalcolo della quota contributo in conto impianti per gli anni 2006-2009, in seguito a una dettagliata analisi della data di entrata in funzione dei cespiti per i quali la Società ha ricevuto contributi.

Per quanto riguarda il premio di risultato si è rilevato a conto economico la differenza tra quanto stimato in sede di chiusura di bilancio a fine esercizio precedente e quanto effettivamente erogato ai dipendenti sulla base dei conteggi puntuali effettuati in applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali (0,6 mln di euro).

Le sopravvenienze attive includono inoltre gli effetti, pari a euro 2,0 mln, derivanti dal sopra descritto deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria. Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2010
Conguagli non riconosciuti 2002 2003 2004	1.509.411
Fatture per lavori e acquisti	193.720
Minori ricavi per lavori e consumi anni precedenti	150.438
Costi per tributi vari anni precedenti	132.818
Costi per Cosap e Tosap anni precedenti	113.046
Costi del personale anni precedenti	101.507
Soprapvenienze passive varie	192.271
Totale Soprapvenienze Passive 2010	2.393.211

La maggior voce si riferisce ai conguagli degli anni 2002 e 2003 che l'Aato, in fase di revisione tariffaria 2010 non ha riconosciuto, applicando anche per il passato l'art. 18 comma 7 della Convenzione di Affidamento che prevede che il gestore non possa "avvalersi della facoltà di aggiornare i Ricavi Regolati Effettivi dichiarati trascorsi 6 anni dall'anno di competenza Ricavi Regolati Effettivi stessi".

Sulla base di tale previsione, l'Autorità di Ambito non ha riconosciuto conguagli relativi agli anni 2002-2003, comunicati successivamente al

31.12.2007.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti	13.035.992	12.901.048	134.943
IRES	10.216.054	10.062.648	153.406
IRAP	2.819.938	2.838.400	- 18.462
Imposte anticipate	- 1.218.728	- 2.244.386	1.025.658
IRES	- 1.131.778	- 2.018.437	886.659
IRAP	- 86.950	- 225.949	138.999
Imposte differite	33.154	0	33.154
IRES	33.154	-	33.154
IRAP	- 0	- 0	-
TOTALE	11.850.418	10.656.662	1.193.756

Imposte correnti

Le imposte Ires e Irap sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D.Lgs n° 446/1997.

L'Ires e l'Irap di competenza, pari rispettivamente a euro 10.216.054 e a euro 2.819.938 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n° 25.

Nel corso del 2010 la Società ha realizzato investimenti che consentono di usufruire delle agevolazioni previste dall'art. 5 D.Lgs n° 78 del 1° luglio 2009 (cosiddetta Tremonti-ter). L'importo detratto ammonta a circa 220 mila euro, per un risparmio di imposta pari a poco più di 61 mila euro.

Fiscalità differita

Nel prospetto che segue si riassume l'andamento delle imposte differite e anticipate:

Imposte Anticipate e differite al 31.12.2009	16.549.102
Variazione area di consolidamento su margine infragruppo	- 2.203.978
Deconsolidamento imposte anticipate Publiacqua Ingegnerie	- 560.350
Movimenti anno 2010	1.185.574
Imposte Anticipate e differite al 31.12.2010	14.970.348

In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in Bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti

(Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale. Sono state imputate, altresì, imposte differite a seguito dell'atto transattivo tra la società e l'Autorità di Ambito che ha permesso il riconoscimento di ricavi in tariffa nell'anno 2006 e per i quali il Piano di Ambito ha previsto una fatturazione differita, già più volte citata nella presente nota integrativa.

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2009	2010
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	22.545.428	26.554.800
Carico fiscale teorico	6.199.993	7.302.570
Carico fiscale effettivo	7.692.072	9.084.276
Aliquota effettiva	34,12%	34,21%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	344.571
Collegio sindacale	195.000
Società di Revisione	115.500

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Erasmus D'Angelis

Publiacqua S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Publiacqua chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Publiacqua al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - Gli Amministratori illustrano nella Nota Integrativa gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'ingresso della società Ingegnerie Toscane s.r.l., nata nell'esercizio dalla fusione di Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l.. Quest'ultima società è, pertanto, uscita dall'area di consolidamento a seguito della sua estinzione.

- Con la delibera n. 17 del 17 dicembre 2010 dell'Assemblea Consortile e n.4 del 23 febbraio 2011 del Consiglio di Amministrazione, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ("AATO") n.3 del Medio Valdarno ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021, determinato dalla revisione della Tariffa Reale Media relativa agli anni 2007-2009. Gli amministratori illustrano nella nota integrativa i proventi ed oneri straordinari imputati al conto economico dell'esercizio a seguito delle determinazioni assunte dall'AATO in sede di revisione tariffaria triennale.
 - La Capogruppo ha cambiato il criterio di ammortamento del valore delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, in ossequio alla facoltà riconosciuta al gestore dalla nuova Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato sottoscritta in data 25 Ottobre 2010. Nella Nota Integrativa gli Amministratori illustrano le motivazioni e gli effetti patrimoniali ed economici di tale cambiamento.
 - La Capogruppo iscrive nei Debiti verso banche il finanziamento ponte a breve termine di Euro 60 milioni originariamente scaduto il 25 febbraio 2011, poi prorogato dalle Banche Finanziatrici fino al 25 agosto 2011. Come illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, sono in corso trattative con gli istituti di credito per una ristrutturazione del suddetto finanziamento nel medio - lungo termine finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.3 del Medio Valdarno.
 - In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, l'art 8-sexies della Legge n.13 del 27 febbraio 2009 ha posto a carico del gestore del servizio idrico integrato l'obbligo, con efficacia retroattiva, di restituire all'utenza quote di tariffe riferite al servizio di depurazione, al netto degli oneri relativi agli investimenti connessi a tale servizio. Tale rimborso deve avvenire secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 102 del 30 settembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2010. Nella nota integrativa gli Amministratori commentano i riflessi di tali provvedimenti legislativi.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Publiacqua al 31 dicembre 2010.

Firenze, 14 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Socio)

14 APR. 2011

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

Prot. N. 14852

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,

a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 Publiacqua S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo.

L'adempimento si è reso necessario anche per l'esercizio chiuso al 31.12.10, in quanto sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

L'attività di controllo contabile prevista ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti è stata conferita con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21/04/2010 alla Società Reconta Ernst & Young.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato redatto dagli amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione ed abbiamo accertato che la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi e criteri di consolidamento nonché le procedure adottate siano rispondenti alle prescrizioni di legge.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto sulla base degli schemi e delle norme di valutazione previste dal Decreto Legislativo 127/91 ed in conformità alla normativa del Codice Civile.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati accolgono i valori desunti dal bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. e dai bilanci delle società controllate consolidate, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua S.p.A., sono conformi alle disposizioni legislative vigenti e si ispirano ai principi generali della

prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, modifiche ai criteri di redazione del bilancio consolidato e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione vigente. Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi della Capogruppo sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle quote di competenza dell'esercizio del contributi in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

La struttura del gruppo al 31/12/2010 vede la partecipazione diretta della Capogruppo Publiacqua S.P.A. nel:

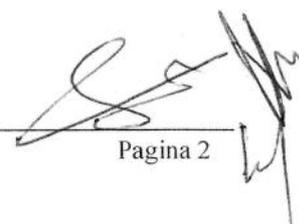
- 48,22% del Capitale Sociale di Ingegnerie Toscane srl costituita per atto di fusione per unione delle società Publiacqua Ingegneria S.r.l. e Acque Ingegneria S.r.l. in data 27/12/2010;
- 100% del Capitale Sociale di Publiutenti S.r.l.;
- 19,99 % del Capitale Sociale del Consorzio Energico.
- 25% della Fondazione Utilitas;
- L'organizzazione Water Right Foundation inserita in bilancio per il valore di Euro 10.000;
- 30% della Customer Care Solution C.C.S. scarl;

I bilanci delle società controllate dotate di Collegio sindacale sono stati esaminati dai rispettivi organi di controllo.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

TOTALE immobilizzazioni	352.173.467
TOTALE attivo circolante	145.628.566
TOTALE Ratei e Risconti	1.118.993
TOTALE Attivo	498.921.026

TOTALE Patrimonio netto di pert. del Gruppo	173.064.898
TOTALE Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
TOTALE patrimonio netto	173.064.898
TOTALE fondi per rischi ed oneri	22.211.573
TOTALE TFR	8.305.155
TOTALE debiti	224.102.632
TOTALE Ratei e Risconti	71.236.768
TOTALE Patrimonio Netto e passivo	498.921.026



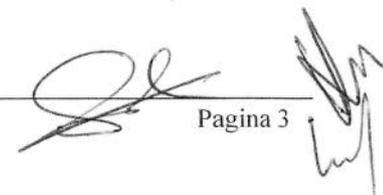
Il risultato consolidato trova conferma nel conto economico che si riassume come segue:

TOTALE valore della produzione	184.454.422
TOTALE costi della produzione	161.220.172
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.234.250
TOTALE proventi e oneri finanziari	(1.398.771)
TOTALE delle rettifiche	2.402.994
TOTALE delle partite straordinarie	6.675.091
RISULTATO prima delle imposte	30.913.564
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(11.850.418)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.063.146
27) RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	0
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	19.063.146

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio salvo gli adeguamenti propri del bilancio consolidato.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Publiacqua S.p.A, Publiutenti S.r.l.) è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate; fanno parte dell'area di consolidamento anche Ingegnerie Toscane S.r.l., la cui partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, l'impresa Consorzio Energico, la Fondazione Utilitas, l'organizzazione Water Right Foundation, C.C.S. scarl, le cui partecipazioni sono state valutate al costo;
2. gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi, se significativi, sono stati eliminati, al netto dell'effetto fiscale;
3. le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate, se esistenti, vengono espresse separatamente, rispettivamente alle voci «capitale e riserve di terzi» e «utile dell'esercizio di pertinenza di terzi»; nel caso specifico, in conseguenza del metodo utilizzato per il consolidamento, dette quote risultano pari a zero;
4. Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate



secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle società collegate C.C.S. Costumer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le partecipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione;

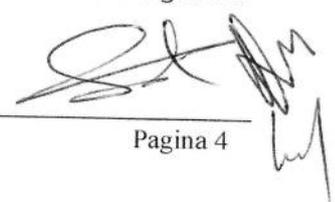
5. Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico;
6. le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate;
7. I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riportano in forma comparativa i dati consolidati dell'esercizio 2009.

La Nota Integrativa contiene le informazioni previste dagli articoli 38 e 39 del Decreto Legislativo 127/91.

Publiacqua S.p.A. sta affrontando un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2010 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,3 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato.

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito



revisione tariffaria 2010, sono stati iscritti, a titolo di sopravvenienze attive, i maggiori ricavi realizzati dal Gestore nel triennio 2007/2009 rispetto a quelli previsti dal piano di ambito e varie altre sopravvenienze attive, per complessivi € 9.068.302.

Le sopravvenienze attive includono inoltre gli effetti, pari a euro 2,0 mln, derivanti dal deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria S.r.l.

A questo componente straordinario di reddito si contrappone l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per complessivi € 2.393.211 il tutto come specificato in dettaglio dagli Amministratori nella nota integrativa.

In data 25 febbraio 2011 è scaduto il prestito ponte della Capogruppo già iscritto fra i debiti per la somma di € 60 milioni ed è stato poi prorogato dagli Istituti Bancari Finanziatori fino al 25 agosto 2011. Sono già in corso trattative con gli Istituti di Credito volte all'ottenimento di un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato.

Nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato 2010, viene evidenziata la posizione finanziaria netta del gruppo al 31/12/2010, con raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Dai controlli effettuati le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione sono conformi ai dati del bilancio consolidato ed illustrano in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel Suo insieme.

Dal punto di vista fiscale segnaliamo che la Capogruppo e ciascuna società controllata hanno optato, con valenza triennale, per la tassazione di gruppo prevista dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. In tal senso Publiacqua Spa ha aderito, in qualità di controllante, al consolidato fiscale nazionale, mentre ha aderito in qualità di controllata la società Publiutenti S.r.l. Rispetto all'esercizio precedente, per effetto della fusione con decorrenza 01/01/2010, è uscita dal perimetro del consolidamento fiscale nazionale la società Publiacqua Ingegneria S.r.l..

Pertanto Publiacqua s.p.a. ha determinato e liquidato l'imposta Ires per l'intero gruppo.

Sulla base delle considerazioni che precedono, attestiamo che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse

14 APR. 2011

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

Prot. N. 14852

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,

a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 Publiacqua S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo.

L'adempimento si è reso necessario anche per l'esercizio chiuso al 31.12.10, in quanto sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

L'attività di controllo contabile prevista ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti è stata conferita con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21/04/2010 alla Società Reconta Ernst & Young.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato redatto dagli amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione ed abbiamo accertato che la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi e criteri di consolidamento nonché le procedure adottate siano rispondenti alle prescrizioni di legge.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto sulla base degli schemi e delle norme di valutazione previste dal Decreto Legislativo 127/91 ed in conformità alla normativa del Codice Civile.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati accolgono i valori desunti dal bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. e dai bilanci delle società controllate consolidate, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua S.p.A., sono conformi alle disposizioni legislative vigenti e si ispirano ai principi generali della

prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, modifiche ai criteri di redazione del bilancio consolidato e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione vigente. Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi della Capogruppo sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle quote di competenza dell'esercizio del contributi in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

La struttura del gruppo al 31/12/2010 vede la partecipazione diretta della Capogruppo Publiacqua S.P.A. nel:

- 48,22% del Capitale Sociale di Ingegnerie Toscane srl costituita per atto di fusione per unione delle società Publiacqua Ingegneria S.r.l. e Acque Ingegneria S.r.l. in data 27/12/2010;
- 100% del Capitale Sociale di Publiutenti S.r.l.;
- 19,99 % del Capitale Sociale del Consorzio Energico.
- 25% della Fondazione Utilitas;
- L'organizzazione Water Right Foundation inserita in bilancio per il valore di Euro 10.000;
- 30% della Customer Care Solution C.C.S. scarl;

I bilanci delle società controllate dotate di Collegio sindacale sono stati esaminati dai rispettivi organi di controllo.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

TOTALE immobilizzazioni	352.173.467
TOTALE attivo circolante	145.628.566
TOTALE Ratei e Risconti	1.118.993
TOTALE Attivo	498.921.026

TOTALE Patrimonio netto di pert. del Gruppo	173.064.898
TOTALE Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
TOTALE patrimonio netto	173.064.898
TOTALE fondi per rischi ed oneri	22.211.573
TOTALE TFR	8.305.155
TOTALE debiti	224.102.632
TOTALE Ratei e Risconti	71.236.768
TOTALE Patrimonio Netto e passivo	498.921.026

Il risultato consolidato trova conferma nel conto economico che si riassume come segue:

TOTALE valore della produzione	184.454.422
TOTALE costi della produzione	161.220.172
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.234.250
TOTALE proventi e oneri finanziari	(1.398.771)
TOTALE delle rettifiche	2.402.994
TOTALE delle partite straordinarie	6.675.091
RISULTATO prima delle imposte	30.913.564
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(11.850.418)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.063.146
27) RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	0
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	19.063.146

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio salvo gli adeguamenti propri del bilancio consolidato.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Publiacqua S.p.A, Publiutenti S.r.l.) è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate; fanno parte dell'area di consolidamento anche Ingegnerie Toscane S.r.l., la cui partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, l'impresa Consorzio Energico, la Fondazione Utilitas, l'organizzazione Water Right Foundation, C.C.S. scarl, le cui partecipazioni sono state valutate al costo;
2. gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi, se significativi, sono stati eliminati, al netto dell'effetto fiscale;
3. le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate, se esistenti, vengono espresse separatamente, rispettivamente alle voci «capitale e riserve di terzi» e «utile dell'esercizio di pertinenza di terzi»; nel caso specifico, in conseguenza del metodo utilizzato per il consolidamento, dette quote risultano pari a zero;
4. Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate

secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle società collegate C.C.S. Costumer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le partecipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione;

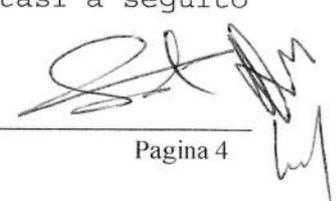
5. Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico;
6. le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate;
7. I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riportano in forma comparativa i dati consolidati dell'esercizio 2009.

La Nota Integrativa contiene le informazioni previste dagli articoli 38 e 39 del Decreto Legislativo 127/91.

Publiacqua S.p.A. sta affrontando un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2010 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,3 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato.

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito



14 APR. 2011

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

Prot. N. 14852

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,
a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 Publiacqua S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo.

L'adempimento si è reso necessario anche per l'esercizio chiuso al 31.12.10, in quanto sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

L'attività di controllo contabile prevista ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti è stata conferita con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21/04/2010 alla Società Reconta Ernst & Young.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato redatto dagli amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione ed abbiamo accertato che la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi e criteri di consolidamento nonché le procedure adottate siano rispondenti alle prescrizioni di legge.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto sulla base degli schemi e delle norme di valutazione previste dal Decreto Legislativo 127/91 ed in conformità alla normativa del Codice Civile.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati accolgono i valori desunti dal bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. e dai bilanci delle società controllate consolidate, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua S.p.A., sono conformi alle disposizioni legislative vigenti e si ispirano ai principi generali della

prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, modifiche ai criteri di redazione del bilancio consolidato e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione vigente. Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi della Capogruppo sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle quote di competenza dell'esercizio del contributi in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

La struttura del gruppo al 31/12/2010 vede la partecipazione diretta della Capogruppo Publiacqua S.P.A. nel:

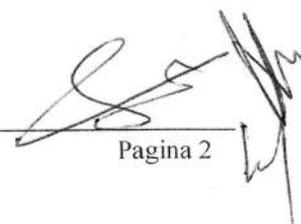
- 48,22% del Capitale Sociale di Ingegnerie Toscane srl costituita per atto di fusione per unione delle società Publiacqua Ingegneria S.r.l. e Acque Ingegneria S.r.l. in data 27/12/2010;
- 100% del Capitale Sociale di Publiutenti S.r.l.;
- 19,99 % del Capitale Sociale del Consorzio Energico.
- 25% della Fondazione Utilitas;
- L'organizzazione Water Right Foundation inserita in bilancio per il valore di Euro 10.000;
- 30% della Customer Care Solution C.C.S. scarl;

I bilanci delle società controllate dotate di Collegio sindacale sono stati esaminati dai rispettivi organi di controllo.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

TOTALE immobilizzazioni	352.173.467
TOTALE attivo circolante	145.628.566
TOTALE Ratei e Risconti	1.118.993
TOTALE Attivo	498.921.026

TOTALE Patrimonio netto di pert. del Gruppo	173.064.898
TOTALE Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
TOTALE patrimonio netto	173.064.898
TOTALE fondi per rischi ed oneri	22.211.573
TOTALE TFR	8.305.155
TOTALE debiti	224.102.632
TOTALE Ratei e Risconti	71.236.768
TOTALE Patrimonio Netto e passivo	498.921.026



Il risultato consolidato trova conferma nel conto economico che si riassume come segue:

TOTALE valore della produzione	184.454.422
TOTALE costi della produzione	161.220.172
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.234.250
TOTALE proventi e oneri finanziari	(1.398.771)
TOTALE delle rettifiche	2.402.994
TOTALE delle partite straordinarie	6.675.091
RISULTATO prima delle imposte	30.913.564
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(11.850.418)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.063.146
27) RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	0
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	19.063.146

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio salvo gli adeguamenti propri del bilancio consolidato.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Publiacqua S.p.A, Publiutenti S.r.l.) è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate; fanno parte dell'area di consolidamento anche Ingegnerie Toscane S.r.l., la cui partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, l'impresa Consorzio Energico, la Fondazione Utilitas, l'organizzazione Water Right Foundation, C.C.S. scarl, le cui partecipazioni sono state valutate al costo;
2. gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi, se significativi, sono stati eliminati, al netto dell'effetto fiscale;
3. le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate, se esistenti, vengono espresse separatamente, rispettivamente alle voci «capitale e riserve di terzi» e «utile dell'esercizio di pertinenza di terzi»; nel caso specifico, in conseguenza del metodo utilizzato per il consolidamento, dette quote risultano pari a zero;
4. Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate

secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle società collegate C.C.S. Costumer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le partecipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione;

5. Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico;
6. le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate;
7. I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riportano in forma comparativa i dati consolidati dell'esercizio 2009.

La Nota Integrativa contiene le informazioni previste dagli articoli 38 e 39 del Decreto Legislativo 127/91.

Publiacqua S.p.A. sta affrontando un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2010 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,3 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato.

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito

della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative. Il Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 30/09/2009 (G.U. 08/02/2010) pone a carico dell'Autorità di Ambito territoriale l'individuazione degli importi che il gestore dovrà restituire ai singoli richiedenti aventi diritto entro il termine di cinque anni dalla data del 01/10/2009. Successivamente alla delibera n° 14/2010 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito si stima che l'importo delle restituzioni potenziali della Capogruppo possa raggiungere 19,8 mln di Euro per il quinquennio 2004/2008. La reale entità delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari. Da parte loro gli Amministratori hanno illustrato nella nota integrativa le ragioni che hanno indotto la società a non rilevare alcuna passività in bilancio.

Con delibera n. 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 milioni di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 - 2006. Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito. La società ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso e ottenendo in data 23/12/2010 l'annullamento della citata deliberazione da parte del TAR della Toscana il quale ha riconosciuto pienamente fondate le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla Società. Verso tale sentenza è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato da parte del Co.Vi.Ri.. Allo stato attuale, come illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa, sulla base dell'analisi effettuata dai consulenti legali esterni, non sembra sussistere un rischio di soccombenza. Il complessivo credito per conguagli è iscritto nel bilancio al 31.12.2010 per Euro 29.031.914. E' doveroso rilevare che il credito per detti conguagli risulta sostanzialmente diminuito rispetto all'esercizio precedente e un'ulteriore significativa diminuzione è prevista nel budget 2011.

A seguito della conclusione della revisione tariffaria del triennio 2007/2009, con l'accertamento da parte dell'Autorità di Ambito in sede di

revisione tariffaria 2010, sono stati iscritti, a titolo di sopravvenienze attive, i maggiori ricavi realizzati dal Gestore nel triennio 2007/2009 rispetto a quelli previsti dal piano di ambito e varie altre sopravvenienze attive, per complessivi € 9.068.302.

Le sopravvenienze attive includono inoltre gli effetti, pari a euro 2,0 mln, derivanti dal deconsolidamento di Publiacqua Ingegneria S.r.l.

A questo componente straordinario di reddito si contrappone l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per complessivi € 2.393.211 il tutto come specificato in dettaglio dagli Amministratori nella nota integrativa.

In data 25 febbraio 2011 è scaduto il prestito ponte della Capogruppo già iscritto fra i debiti per la somma di € 60 milioni ed è stato poi prorogato dagli Istituti Bancari Finanziatori fino al 25 agosto 2011. Sono già in corso trattative con gli Istituti di Credito volte all'ottenimento di un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato.

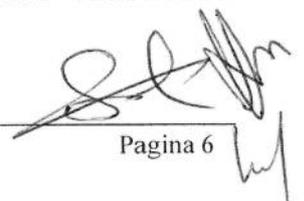
Nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato 2010, viene evidenziata la posizione finanziaria netta del gruppo al 31/12/2010, con raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Dai controlli effettuati le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione sono conformi ai dati del bilancio consolidato ed illustrano in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel Suo insieme.

Dal punto di vista fiscale segnaliamo che la Capogruppo e ciascuna società controllata hanno optato, con valenza triennale, per la tassazione di gruppo prevista dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. In tal senso Publiacqua Spa ha aderito, in qualità di controllante, al consolidato fiscale nazionale, mentre ha aderito in qualità di controllata la società Publiutenti S.r.l. Rispetto all'esercizio precedente, per effetto della fusione con decorrenza 01/01/2010, è uscita dal perimetro del consolidamento fiscale nazionale la società Publiacqua Ingegneria S.r.l..

Pertanto Publiacqua s.p.a. ha determinato e liquidato l'imposta Ires per l'intero gruppo.

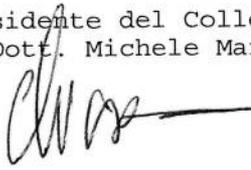
Sulla base delle considerazioni che precedono, attestiamo che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse



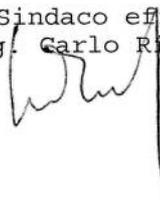
dalle società partecipate e che la formazione del bilancio consolidato è da ritenersi corretta e conforme alla normativa prevista dal D. Lgs. 127/91.

Firenze, 14 aprile 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo
(Rag. Carlo Ridella)



Il Sindaco effettivo
(Dott. Sandro Santi)

